IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 23. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Lunedì, 24 Gennaio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il dazio sul grano

Dal 25 corr. il dazio d'entrata nello Stato per il grano è ridotto da 7,50 a L. 5 il quintale (in oro) al 30 aprile.

Nel *Pop. Rom.* del 19 agosto N. 228 passato, rispondendo all'*Opinione* e al *Messaggero* scrivevamo quanto segue:

" Dal momento che il *Messaggero* (chi l'avrebbe detto) di fronte al rincaro del pane, trova che sarebbe una follia diminuire i dazi, perchè il bilancio non può dirsi perciocchè se per qualche anno non si accumulano *notevoli aumenti*, il *Popolo Romano*, che è ritenuto un organo della casa detta borghesia, si trova addirittura disorientato.

" Tuttavia siccome potrebbe darsi — ipotesi non è nostra — che le cose si aggravassero, noi che riteniamo il problema del costo del pane molto superiore al *notevoli aumenti* del bilancio, poichè si tratterebbe di disagio sociale, vediamo non inutili alcune brevi considerazioni.

" Cominciamo coll'*Opinione* che il prezzo raggiunto dal grano fino a questi momento, e cioè da 27 a 28 lire al quintale, sia ancora tollerabile, sebbene sia il punto massimo dalla tolleranza; ma se il prezzo dovesse toccare le 30 lire, con buona pace della finanza del *Messaggero*, un Governo che non sia cieco d'ambedue gli occhi, non può a meno d'intervenire.

" Sappiasi bene che l'on. Luzzatti, così espansivo per le classi diseredate, pei lavoratori sudanti e per le plebi a sfercolari (quando non è Ministro del Tesoro) ora che presiede ai provvedi dell'Erario preferisce i *notevoli aumenti* del bilancio al rincaro del pane, ma il problema del pane è tale nei tempi presenti da travolgere chiunque volesse irragionevolmente resistere.

" Non si tratta del fuoco, ma neppure col pane. L'umanità è stata triste: i proprietari delle terre faranno lavorare di meno: le Stato per ragioni apprezzabili ha ridotti tutti i lavori al minimo possibile: gl'industriali per eccesso di produzione confronto al consumo, hanno dovuto ridurre il lavoro.

" Tale essendo lo stato di cose, non sarà il caso di allarmarsi, nè di allarmare, ma non è neppure il caso, chiunque si trovi al governo, di essere impreparati, essia di fare una politica d'imprevidenza. „

Dopo aver scritto, cinque mesi fa, quanto sopra, non saremo noi che sorgeremo a censurare il provvedimento preso dal Governo, ma non possiamo a meno di notare, che se fin d'allora l'on. Luzzatti, invece di mettere innanzi la necessità dei notevoli aumenti di bilancio, avesse insciato provedere, anzi avesse fatto capire per mezzo dei giornali ufficiosi e con avvertimenti alle Camere di commercio, che se il pane fosse ancora rincarato, il Governo non sarebbe stato alieno dal ridurre il dazio di entrata sul grano, la provvida decisione presa oggi non porterebbe quella perturbazione inevitabile nel commercio granario.

Avvertiti della probabilità di una riduzione nel dazio di entrata, la quale produce naturalmente un corrispondente ribasso nei prezzi, i commercianti di prima mano, i grossi accaparratori, i grossisti e negozianti si sarebbero astenuti dai contratti a lunga consegna e si sarebbero limitati agli acquisti pronti, procurando di smaltire immediatamente il prodotto.

D'altra parte coll'arrivo dei forti depositi, il prezzo del mercato si sarebbe mantenuto più mite, con vantaggio generale, compreso quello dell'Erario, che avrebbe *forse* potuto risparmiare alcuni milioni.

Rassicurato invece dei propositi delle sfere governative che sarebbe stato follia pensare ad una diminuzione dei dazi di fronte alla necessità di accumulare i *notevoli aumenti* per assicurare il pareggio del bilancio, il commercio granario non ha presa alcuna precauzione, si è regolato come sempre negli acquisti ed ora di fronte alla riluzione del dazio, avremo delle perdite e lei fallimenti, che si potevano evitare con in po' di previdenza.

Non per questo la decisione presa è meno provvida, una savia mente stata anche più provvida se il beneficio generale si fosse ottenuto, sd era facile ottenerlo, senza danni parziali.

Politica e Diplomazia

Berlino, 23, ore 15,40. — E' smentita la notizia che l'imperatrice Augusta Vittoria si rechi prossimamente nel Mezzogiorno per ristabilirsi completamente in salute.

Berlino, 23, ore 16,25. — Da Dresda si annuncia positivamente che l'imperatore Guglielmo assisterà dal 20 al 24 aprile alle feste per il giubileo di regno ed il 70.o compleanno di Re Alberto di Sassonia.

Parigi. — Il signor Félix Faure ha dato un pranzo in onore del Corpo diplomatico, che assisteva al completo.

Bruxelles. — L'*Indépendance belge* fino dal 1 gennaio è passata in altre mani e diviene l'organo principale degli Amici della pace, della Conferenza interparlamentare della pace da una parte e dell'alleanza liberale dall'altre.

Parigi, 23. — La malattia di cui soffre il signor Gladstone è seriosia facciale. Il suo stato però non desta finora alcuna inquietudine.

La principessa Milena in Italia.

(S) **Bari**, 23 — S. A. la Principessa Milena del Montenegro, col Principe Danilo e la Principessa Xenia, è partita, alle ore 8,30 per Napoli, eseguiata alla stazione dal Prefetto e dalle altre autorità.

(S) **Foggia**, 23 — Proveniente da Bari e diretta a Napoli è qui giunta la Principessa Milena del Montenegro, in istretto incognito, col Principe Danilo e le Principesse Xenia e Vera col seguito.

Il treno si è fermato 30 minuti e la Principessa ha ricevuto in vagone il Prefetto della Provincia, barone Lemmo.

(S) **Napoli**, 23. — Alle ore 16.15 è arrivata la Principessa Milena del Montenegro col Principe Danilo e Vera, Principessa Xenia e Vera ed il suo seguito. La Principessa fu ricevuta alla stazione dal Principe e dalla Principessa di Napoli dal Generale Terzaghi, dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta, dal Prefetto, dal Sindaco e fu salutata dalle acclamazioni della folla che si era radunata nei pressi della stazione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 23, ore 18,30. — Dopo le presentazioni d'uso, i principi in quattro carrozze di Corte, si diressero alla Reggia, acclamati freneticamente dalla popolazione affollata lungo tutto il percorso.

La principessa Milena vestiva il costume nazionale senza cappello; portava una grossa mantella scarlatta e in capo un velo nero.

La principessa Elena era elegantissima con un abito di castorino *ciclorose* ed un cappellino con rose ed *aigrettes* bianche.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 23 ore 15,20. — Il discorso pronunziato ieri dal signor Méline alla Camera fece impressione favorevole quantunque nulla rivelì.

Il pericolo di una crisi è ormai scongiurata. Si parla di fare subito le elezioni generali.

Parigi, 23, ore 18,35. — L'interpellanza sull'affare Dreyfus verrà ripresentata domani alla Camera dai socialisti se la certezza della vittoria del Governo non farà sì che questi vi rinunzino.

Intanto gli scandalosi disordini alla Camera e fuori servono a dare autorità al Governo, nell'interesse dell'ordine pubblico, contro tutti gli agitatori.

Situazione in Austria-Ungheria

(S) **Budapest**, 23. — Il giornale ufficiale annuncia che il Re ha accettato le dimissioni presentate dal barone Jenika del Branyiczka da Ministro ungherese *a latere* ed ha incaricato il Presidente del Consiglio, barone de Banffy, di assumerne interinalmente le funzioni.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Vienna, 23, ore 16,10. — I giornali tedeschi protestano energicamente contro il rinvio alla Camera dei Deputati della Dieta di Praga, che stanzia la proposta Buquoy, della proposta Schlesinger, relativa al rigido delle ordinanze Badeni sulle lingue. Notano che la Commissione respinse senz'altro la proposta, che appunto per evitarlo i deputati tedeschi alla Dieta chiedevano il rinvio della proposta Schlesinger ad una Commissione speciale.

I giornali consigliano i deputati tedeschi a non intervenire più nella Dieta.

Vienna, 23, ore 18,40. — Da Budapest si annunzia che la conferenza tra i Ministri austriaci ed ungheresi in cui fu trattato del Compromesso non diedero alcun risultato. Le conferenze saranno riprese tra breve a Vienna. Le disposizioni sono favorevoli.

La questione della tassazione dei valori ungheresi — in seguito all'introduzione della tassa di ricchezza mobile in Austria — sarà risolta prossimamente in senso favorevole agli ungheresi.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia

(S) **La Canea**, 23. — Una nave inglese ha preso a bordo gli individui arrestati in seguito agli ultimi incidenti di Candia.

Tutti i negozi a Candia sono chiusi.

Gravi disordini sono avvenuti, con minaccie, la liberazione degli arrestati.

(S) **La Canea**, 23. — In seguito ai recenti incidenti, con *Iradè* imperiale è stato nominato Governatore generale di Candia il generale Edhem Pascià, comandante la piazza di La Canea, in sostituzione del colonnello Cherky.

I piccoli gabinetti

La Giunta del bilancio aveva chiesto che al progetto di assestamento per l'esercizio in corso fosse allegato un prospetto di tutti gl'impiegati, addetti ai gabinetti, colla specifica degli stipendi che godono per il loro grado e dell'incidenità, ed essi assegnata sulle *casuali* per il fatto di essere addetti ai Gabinetti dei ministri o del Sotto segretari di Stato.

Il ministero, ottemperando all'invito della Giunta, ha infatti presentato l'allegato, dal quale risulta che ai diversi Gabinetti figurano 70 persone.

Un giornale di Torino ha preso la palla al balzo e calcolando a 300 mila lire la spesa di questi Gabinetti, li chiama addirittura il tarlo del bilanci e soggiunge che economizzando questa somma il Governo potrebbe mandare l'Italia a Parigi per l'Esposizione e fare molti altri miracoli.

Queste sono esagerazioni. Analizzito la 300 mila lire sono una fiaba, perchè le stipendio che hanno gl'impiegati dei Gabinetti, lo avrebbero egualmente se non fossero al Gabinetto. Siccome il loro posto nell'amministrazione cui appartengono non viene rimpiazzato mentre essi restano addetti al Gabinetto, è chiaro che la vera spesa si limita all'indennità speciale loro assegnata per l'incarico, cui adempiono.

Le indennità o soprassoldi si ridncono dunque a 90,000 lire, secondo l'allegato ufficiale, ma siccome l'allegato è stato compilato un po' *ad usum delphini* (il deifino sarebbe in questo caso la Giunta del bilancio) così non sarà male esaminare la questione, tanto più che il *Pop. Rom.* fu il primo a sollevare, anni sono, la questione di questi Stati Maggiori, numerosi fin d'allora.

Abbiam detto che l'allegato è un po' ad *usum delphini*, perchè basta confrontarlo col Calendario ufficiale del Regno — 1897 — per accorgersi che nell'allegato non sono indicati tutti coloro che di fatto sono addetti ai gabinetti e che vengono pagati su altri fondi, come ad es. i *comandati*, altre tarlo che il giornale torinese non ha visto.

Ma lasciamo andare tutto questo e trattiamo la questione come va trattata.

Sono legali, regolari, queste costituzioni di gabinetti pei ministri e i sotto-segretari di Stato?

Negli organici dei vari Ministeri questi gabinetti, tranne quello del presidente del Consiglio, istituito con R. decreto da Depretis, non esistono. Manca dunque una legislazione qualunque a stare sicuro riguardo.

Non c'è che un Regolamento dell'anno 1853, ch non fu mai abrogato, e difatti vige sempre per tutta la parte disciplinare, il quale all'art. 4 prescrive che i ministri possono avere un segretario di gabinetto e che soltanto i ministri degli esteri e dell'interno vi possono chiamare persone estranee all'Amministrazione.

Ora, pur ammettendo che le condizioni odierne non sono quelle del 1853, il salto dall'uno agli Stati Maggiori odierni è degno dal celebre Lecoarl.

Vale la spesa di citare i due gabinetti del Ministero della F. istruzione, quali risultano dal-l'*allegato ufficiale* — senza tener conto di qualche altro impiegato che non figura per le ragioni sopra citate. E' bene notare che si tratta dei gabinetti quali erano prima dell'ultima combinazione ministeriale.

Gabinetto del Ministro.

Capo: Fiorilli, dir. capo-divisione, L. 7,000.
Segr. part.: Di Fratta cav. Pasquale, segr. alla Giustizia — 3500 di stipendio e 3000 d'indennità.
Addetti: Albini prof. Giuseppe, L. 2400 d'indennità;
Plata ing. Raffaele, con 2400 lire d'indennità; "
Piccardi prof. L. 1236 di stipendio e 1600 d'indennità;
Valenzano cav. Giuseppe, L. 4000 di stip. e 1500 d'indennità;
Giuria prof. Emilio, id. id.;
Namias prof. Amerigo, segr. al Min. 3000 di stip. e 1500 d'indennità;
Torregrossa cav. Rosario, archivista, L. 3200 di stip. e 1500 d'indennità;
Basile Vinc. ufficiale d'ordine, con 1440 di stip. e 840 d'indennità;
Cappa Giuseppe, imp. straordinario, con 1440 di stip. (?) e 840 d'indennità;
Avena Carlo, uff. d'ord, con L. 1800 di stip. e 1080 d'indennità;
Santoro Aurelio, imp. straord., con 160 lire mens. di stip. e 840 d'indennità annua;
Lauvenza Ciro, impieg. straord., L. 120 al mese e L. 840 d'ind.

Gabinetto di S. E. il sotto-segret. di Stato

Gennaro cav. Vittiliano, ispettore, con 5000 di stip. e L. 3000 d'indennità.
Filippi Giovanni, segr. L. 3000, più L. 1500 d'indennità.
Calza Arturo, segr. con L. 3500 di stipendio e 1500 d'indennità.
Redi Arturo, ufficiale d'ord. con 1800 di stipendio e 840 d'indennità.
Savaresi Clro, imp. straord. L. 120 al mese e 840 d'indennità.
Scarzanella Remigio, straord. con L. 1440 d'indennità.
Meseghini Aless. uff. d'ord. con L. 2300 di stip. e 1080 d'indennità.

Evidentemente il ministero della P. I. è quello che presenta gli Stati Maggiori più numerosi - 14 persone al gabinetto del ministro - sette al Sotto-segretariato.

Ora tutto questo non regge assolutamente. Sappiam bene che si tratta di abitudini, cattive abitudini, onde non si può farne colpa a questo o quel ministro, a questo o quel sotto-segretario di Stato, ma siccome bisogna regolare la faccenda dei gabinetti con criteri razionali e meno dispendiosi, esaminiamo la questione sotto queste aspetto.

Chi dà un'occhiata al personale dei vari gabinetti e lo conosce, s'accorge facilmente che a nessuno di questi gabinetti sono addetti individui specialisti, dei quali il ministro possa servirsi per la compilazione di progetti o di riforme.

Dunque tutto questo personale a che serve? A raccogliere e coordinare le notizie che vengono dalle Direz. Generali o dalle Divisioni per sottoporle al Ministro o per comunicarle ai membri del Parlamento.

E qui viene a proposito un'osservazione. Perchè la massima parte di queste notizie, che già debbono essere a mano dei Generali o le Divisioni non vengono preparate dagli uffici stessi, sia che servano ai Ministri e ai Sotto Segr. di Stato, sia che debbano essere comunicate ai deputati?

Volendo tutto concentrare nei gabinetti si duplica il lavoro, con grande evidente dispendio. Il danno è questo, che concentrando nei gabinetti il dispirgo d'una faccenda, non rimane traccia nelle Divisioni e siccome i Gabinetti mutano o possono mutare personale ad ogni cambiamento di Ministero, ne consegue che anche negli uffici del gabinetto viene a mancare la tradizione della faccenda o della pratica, pel caso in cui chi l'aveva promossa, con risultato negativo, una volta, la riprendesse sotto il nuovo Ministero.

Che sia più razionale adunque far sbrigare tutte le faccenduole giornaliere dalle Divisioni competenti, riservando al personale del gabinetto l'incarico di richiamare al ministro o al Sottosegretario di Stato le speciali circostanze che accompagnano l'affare, nell'atto della firma, non vi ha dubbio.

Nei Ministeri, dove questo sistema di decentramento nel Dicastero è applicato, lo Stato Maggiore dei gabinetti si limita a due o tre persone.

Così semplificata la funzione dei gabinetti, risponderebbe domani dell'organico e della spesa, la quale, senza inconvenienti, si può ridurre della metà e toccheremo altresì dei vantaggi morali, che da tale semplificazione potranno derivare poichè col sistema attuale sono forse maggiori gli inconvenienti morali dei materiali.

L'Europa nell'Estremo Oriente

Telegrafano da **Yokohama**, annunziando la formazione di un Consiglio supremo militare.

Il principe Komatsu, il marchese Yamagata, il marchese Saigo e il conte Oyama sono nominati membri di questo Consiglio.

Il conte Kawakami è nominato capo dello Stato maggiore.

Il *Times* ha da **Shanghai**: " Si assicura in questi circoli ufficiali che la Germania farà di Kiau-Tschau un porto aperto senza privilegi esclusivi per i sudditi tedeschi, sullo stesso sistema adottato per Hong-Kong. „

Cio che costano le ferrovie

Uno specchio allegato al bilancio 1898-99 ci fornisce le seguenti cifre relative all'onere che per il servizio ferroviario sopporta l'erario.

Ferrovie in esercizio — Entrata	L.	113,739,524
" " — Spesa	"	266,844,330
Differenza passiva	L.	154,104,804
Nuove costruzioni — Entrata	L.	565,468
" " — Spesa	"	18,646,988
Differenza passiva	L.	18,080,518
Movimento di capitali — Entrata	L.	—
" " — Spesa	"	18,910,581
Differenza passiva	L.	18,910,581

ossia complessivamente il servizio ferroviario rappresenta a carico del bilancio una passività di L. 191,095,913, che corrisponde approssimativamente a L. 6,16 a capo.

Se però si tien conto che la differenza passiva del movimento dei capitali rappresenta estinzione di debiti, cioè un accrescimento patrimoniale dello Stato, e non diminuzione, almeno in parte, rappresenta la spesa per le nuove costruzioni, quale più propriamente si potrebbe chiamare una trasformazione di capitale, il disavanzo dell'esercizio ferroviario discende a soli L. 154,104,804, vale a dire a 5,00 lire a capo.

Il numero dei chilometri di ferrovia aperti all'esercizio essendo, in cifra tonda, di 14,000 ne deriva che ogni chilometro costituisce allo Stato circa 11,000 [illegible] di Bilancio.

Ma questa deduzione non sarebbe rispondente alla realtà, perchè delle L. 266,844,330, che lo Stato sotto varia forma paga per il servizio ferroviario, ben 165 milioni sono destinati al pagamento degli interessi ed all'ammortamento dei debiti, che si sono contratti per la costruzione od il riscatto delle linee stesse, onde da ora spesa, che a titolo di annualità o corresponsione chilometrica, di sovvenzioni ecc. lo Stato sopporta, discende a 100 milioni di cifra tonda.

Di guisa che si possono stabilire le due seguenti proposizioni:

1. Il servizio ferroviario rappresenta una discreta passività alla finanza dello Stato, se si tiene conto degli oneri annuali di bilancio per il pagamento degli interessi e la graduale estinzione dei debiti, creati a fine di provvedere alla costruzione delle ferrovie stesse;

1°. l'esercizio ferroviario, liberato dalle predette spese, che andranno via via scemando col successivi del tempo, rappresenta un modesto beneficio, pari presso a poco a L. 850 a chilometro.

Ecco una dimostrazione sommaria dei maggiori oneri contratti per la costruzione di ferrovie:

Rendita consolidata europea . . . L. 81,539,969

Debiti redimibili — Obbligazioni marcommane — V. Emanuele — Cuneo-Genova-Voltri — Lucca-Pistoia — Centrale Toscana — Torino-Acqui Savona — Udine-Pontebba — Livorno-Cecina — Roma-Cavallermaggiore-Alessandria-Bra " 15,083,111

Annualità alla Südbahn per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Sicilia " 26,892,686

Obbligazioni 5 e 3 per cento diverse " 40,381,644

Totale L. 163,690,411

L'entrata, che dà al bilancio il servizio ferroviario, è prevista in L. 112,739,529. Concorrono a costituire questa entrata:

a) la partecipazione dello Stato ai prodotti lordi delle ferrovie ed i contributi varii, per L. 80,058,968

b) l'imposta di ricchezza mobile, che l'erario percepisce sulla rendita e sulle obbligazioni e-messe, per le rimanenti L. 42,680,557

somma, che dovrebbe essere detratta dall'entrata se si volesse stabilire un vero e preciso calcolo economico di quanto costa all'Italia l'esercizio delle sue ferrovie in rapporto ai proventi, che ne ritrae.

Il calcolo puramente contabile indica, come abbiamo detto dapprima, un disavanzo di 154 milioni. Nei rapporti della finanza questa è la cifra che occorre e basta tenere presente.

Russia e Abissinia.

Il *Times* ha da **Pietroburgo**:

" Un telegramma da Odessa reca che l'Ambasciata Russa in Abissinia, lasciato il recente luogo, fu grandi sforzi per creare un commercio diretto fra la Russia e l'Abissinia.

Oltre all'invio da Odessa di campioni di ogni genere possibile di merci russe, che nel viaggio per quel porto emvivano diversi vagoni ferroviarii, l'Ambasciata intende di impiegare Agenti speciali per visitare Harrar, Ankober, Mocca e quelli altri luoghi. Varsavia allo scopo di esitare i prodotti abissini, quali caffè, cuoio, avorio, muschio ecc.

La così detta Ambasciata abissina in questo caso è puramente commerciale. Questa ha intavolato negoziati per la compra di un piroscafo il quale faccia un viaggio mensile fra Odessa e Gibuti e il suo assistente ingegnere Baldeh, si occupa dell'impianto della Agenzia.

Qui si afferma che Leontieff ha ricevuto una somma di denaro dal Governo russo per conto del Negus Menelik per fare acquisti per comprare provviste militari per quel monarca. Si ricorderà che le autorità doganali inglesi sequestrarono ultimamente del materiale da guerra comprato da Leontieff e che stava per essere spedito in Africa.

I doni russi mandati in Abissinia per questa occasione comprendono una preziosa immagine di San Giorgio il Vittorioso e diversi altri, ed un nuovo tempio abissino da erigersi sul memorabile campo di battaglia di Adua e una bellissima spada per il Ras Makonnen.

La suddetta ancora immagine, prima di essere spedita, fu benedetta dal celebre prete tanmaturgo padre Giovanni di Cronstadt.

Credito, industria, commercio

La settimana scorsa è stata piuttosto deprimente. Si direbbe che il Sindacato si è occupato più della questione di Dreyfus, che ha finito col trasportare le barufle dalla stampa e dalla strada nel Parlamento, che della borsa, rimasta fiacca, eccettuata, forse, la rendita.

E questo sarebbe nulla, giacchè dopo le dichiarazioni del Governo, dopo il ritiro dell'interpellanza Cavaignac e quello scambio di *compliments* che ne è seguito fra deputati e giornalisti, anche la questione Dreyfus passerà quanto prima in liquidazione: il guaio è che laggiù nell'Estremo Oriente sono ricominciate delle nubi. Non sarà un temporale, ma da corti lampi e tuoni si può provedere che un po' di pioggia sarà inevitabile.

Quel succedersi di dichiarazioni — dolci prima ed agre poi — dei ministri inglesi, che non parlano mai senza necessità, accompagnate dall'intervento del generale, anzi generalissimo, Wolseley, il quale ha sentito il bisogno di assicurare gl'inglesi, e anche gli altri, che l'esercito, dato il caso, è ormai pronto ad una guerra, dimostrano che a Pechino l'atmosfera è carica d'elettricità.

E' vero che ieri il ministro Balfour ha risposto nel Parlamento il pubblico Salisbury, accusato di essere stato troppo remissivo nelle ultime controversie coloniali, avere assicurato che gli conviene di assumere un'attitudine più energica, ma è anche vero che le navi inglesi si sono ritirate da Port-Arthur per concentrarsi, che la squadra Giapponese si muove verso la Cina e che il ministro della marina francese ha telegrafato a Tolone di rifornire le navi di carbone.

Ora più che i discorsi politici a me fanno una certa impressione queste notizie... marinaresche. Sia pure che quando una potenza, come l'Inghilterra, vuol assumere un'attitudine diplomatica piuttosto energica, debba tener pronto un po' di polvere da cannone per mettere sulle Note invece della sabbia, ma intanto è fuori di dubbio, che il contegno dell'Inghilterra e degli altri Stati per gli affari della Cina è ormai palese e potrebbe anche assumere un carattere poco allegro, se l'Orso non trova modo di contenere il lioncino.

Così stando le cose, non dico che sia il caso di allarmarsi, tanto più che altre questioni, abbastanza difficili, che parevano quasi insormontabili, un po' alla volta si sono accomodate, ma dico che in questo momento è bene raddoppiare di prudenza, anche perchè si è fatta una lunga e continuata marcia al rialzo, che ha portato i fortisi ad un bel punto.

I dispacci della settimana da Parigi accennano a vendite dall'Italia, le quali hanno naturalmente prodotto un po' di debolezza sulla nostra rendita. Ciò dimostrerebbe una certa previdenza e bene che ciò sia avvenuto perchè, ripeto, questo periodo e ciob fino a che non saranno meglio chiarite le cose dell'Estremo Oriente, l'ovre le spalle libere è un pel vantaggio.

Il nostro mercato interno si è risentito di cambiamento d'aria e tutti i valori, meno le azioni del massimo Istituto, hanno piegato le germente.

Il cambio è ancora sotto il 5 0/0 e se l'onorevole Luzzatti ha il segreto di tenerlo sul 5 è mostrarà davvero di essere un degno erede Sansone.

Mercato inglese.

	15 gennaio	*22 gennaio*
Consolidato	112 15/16	113 3/4
Italiano	93 1/8	92 3/8
Turca	22 1/8	22 15/16

Banca d'Inghilterra — La riserva dell Banca un po' pel rifusso dalle provincie e u po' per arrivi dall'estero è aumentata di 1,206,00 sterline, sicchè coi versamenti di venerdì e sa bato è ritornata sul 22 milioni di st.

La proporzione agli impegni è risalita anch essa di 2 punti circa e cioè a 43 e 3/8 0/0. I tasso di sconto al mercato libero si è aggirato sul 2 e 1/2, piuttosto facile.

Mercato francese.

	15 gennaio	*22 gennaio*
3 0/0 francese . . .	103,17	103,15
3 1/2 id. . . .	107,37	107,35
Italiano	94,35	94,05
Spagnuolo	69,47	69 7/8
Rendita turca	22,40	22,27

B. di Francia	*20 gennaio*	*Differenza dal 13 gennaio*
Riserva oro . . .	1,926,975,506	6,197,37
" argento .	1,307,378,207	+ 2,025,71
Portafogli	893,991,484	— 63,378,23
Anticipazioni . . .	269,964,885	— 1,761,32
Conti correnti . .	501,846,056	— 23,353,87
Id. col Tesoro . .	234,435,265	— 18,953,62
Circolazione	3,826,616,515	— 11,334,85

Mercato italiano.

	15 gennaio	*22 gennaio*
Rendita 4 1/2 0/0	107,05	107,10
Rendita 5 0/0 . . .	98,65	98,35
Banca d'Italia . . .	841	840,50
Mediterranee	513,50	515,50
Meridionali	717,50	719,50
Navigazione	346	348
Raffinerie	320	319
Acqua Marcia . . .	1305	1290
Gas	845	845
Omnibus	216	211,50
Condotte	214	213,50
Molini	164	164
Cambio	104,35	104,90

Spagna e Cuba

(S) **L'Avana**, 23 — Maximo Gomez fece fucilare il comandante Alvarez, che si volevа sottomettere agli Spagnuoli.

(S) **New-York**, 23 — Un dispaccio da Jacksonville riferisce correr colà la voce che incrociatori americani abbiano ricevuto partiti nella notte affrettatamente per l'Avana in seguito alla notizia che sarebbero stato commesse violenze contro alcuni cittadini americani.

Un altro dispaccio da Key-West annunzia che una sollevazione è imminente all'Avana contro gli Americani.

Il maresciallo Blanco ha concentrato truppe per reprimere eventuali disordini.

(S) **New-York**, 23 — Un dispaccio dall'Avana annunzia che gl'insorti fecero saltare, sulla domenica, parte dell'accampamento spagnuolo di Incare.

La caserma rimase distrutta.

Molti soldati sono rimasti morti e feriti.

Il commercio dell'olio d'oliva

Parlando l'altro giorno del nostro commercio colla Francia abbiamo detto che il vino e l'olio sono i due nostri prodotti principali per l'esportazione. E soggiungevamo che pel vino se anche si trovasse un mediocre accordo fra i due paesi ormai si sarebbe poco da fare, giacchè tra la produzione sua e quella dell'Algeria e della Tunisia, la Francia fra tre o quattro anni non avrà più bisogno che di qualche scarsa partita di vino d'altri paesi.

Per l'olio notammo che dopo la rottura dei trattati sva alquanto diminuita la nostra esportazione, ma nonostante gli alti dazi si era retta abbastanza e sarebbe maggiore se non s'intrigliasse l'olio d'oliva con certe miscele che lo fanno deprezzare.

La nostra Camera di Commercio di Parigi si è occupata nel 1897 in modo speciale del nostro commercio olifero ed ha riassunto alcuni dati che meritano di essere noti.

Mentre la superficie coltivata a oliveti da ottari 895,000 nel quinquennio 1870-74 è aumentata a 1,042,000 nel 1891-95, la produzione è diminuita. La media del quinquennio 1870-74 era di 3,333,000 ett. quella del quinquennio 1891-95 non fu che di 3,476,291.

La Camera trova singolare questo fenomeno — ma si spiega facilmente colla malattia che da 25 anni ha colpito anche l'olivo. Bisogna poi vedere se l'aumento nella superficie coltivata sia vero, giacchè molti oliveti furono sostituiti dalle vigna.

In quanto al valore, nota la Camera che da 1,80 al chilo nel 1874 è sceso a 0,95 nel 1896, ricavà di 1 milione di 800 milioni circa all'anno siamo ridotti a 900 milioni, con una perdita di 900, che al 3 0/0 sul valore del terreno rappresenta un deprezzamento fondiario di 11 miliardi.

Quante cifre sono alquanto grossolane e tirate giù coll'accetta, perchè partono da elementi di base non precisi.

Secondo l'inchiesta fatta dalla Camera, le cause d'ordine commerciale e industriale che possono avere influito ai deperimento sono le seguenti:

1. La migliorata lavorazione degli olii d'oliver nelle Puglie, Calabrie, Abruzzi, Romagna, Sicilia ed altre località che ora producono olii commestibili, mentre prima erano fatti;

2. l'impianto di fabbriche di olii di semi, specialmente nella provincia di Genova;

3. la migliorata produzione dei surrogati ed il deprezzamento delle cause stesse;

4. la sostituzione agli olii d'oliva degli olii di semi, per uso commestibile; degli olii minerali, per macchine, dell'olivo, per l'illuminazione; dei saponi; del petrolio, gas, l'illuminazione;

5. la sofisticazione.

Lasciando da parte le questioni di ordine tecnico la Camera italiana di Parigi si è formata, ed ha fatto bene, agli effetti della sofisticazione, e si è convinta che essi sono disastrosi.

Essa ha constatato che l'olio d'oliva si pratica su vastissima scala, e quello italiano, come sommerchio essendo dei migliori ed a miglior mercato, ne soffre maggiormente.

L'adulterazione è fatta non già dai nostri produttori (cioè, anche dai nostri), ma da speculatori residenti specialmente sull'estero. Si vendono per olio di oliva pure, delle miscele di cui di seme, ove l'olio di oliva effettivamente non entra che in parte; non mancando vi si stampa sulle latte ed altri recipienti *olio d'oliva puro*, ma vi si pongono le armi d'in-

ta, vi si aggiunge che la qualità è di Lucca o della Riviera, e tutto ciò con grave danno del nostro prestito.

Allo scopo di rialzare la fama ed il credito del nostro olio d'oliva, la Camera fece venire da tutti i principali centri di produzione delle campioni, che nella Camera si desiderano per ogni anno e buono mercato.

Molte importanti Ditte francesi che acquistano ogni partite d'olio d'oliva a Nizza ed in Provenza, allorchè videro i campioni delle nostre produzioni e ne conobbero i prezzi, si misero in rapporto diretto colle nostre Case perchè si combinero l'loro i rapporto e tra queste ricordiamo quella che importò tanti che ha una succursale a Parigi per gli acquisti, la *Army and Navy cooperative* di Londra.

Finalmente la Camera italiana fa rilevare che la Francia, la quale non produce oggi che la metà parte d'olio d'oliva che produciamo noi, ha in molti limiti pasi ed in proporzione una esportazione più attiva della nostra.

Infatti ecco la media annua dell'esportazione della Francia nei seguenti paesi:

		Franchi	*Italia*
Belgio	quint.	2000	3600
Danimarca	»	2500	100
America Centrale	»	3700	1100
Messico	»	1200	nulla
Cuba	»	1250	»
Martinica	»	4800	»
Guadalupa	»	3250	»
Venezuela	»	1000	»

La Camera ha quindi chiesto al Governo nostro una protezione per l'olio d'oliva nella stessa misura fatta per il burro in peccato di adulterazione. Ed in fatti la proposta che gli oli, misti di sansimi chimici, possano, se richiesti dagli esportatori, porre un marchio di garanzia della purezza degli oli d'oliva annalizzati.

Note bibliografiche

La Divina Commedia di D. Alighieri illustrata nei luoghi e nelle persone, a cura di Corrado Ricci, con 30 tavole e 400 illustrazioni — Milano, Hoepli.

Non è troppo dire che questo è il più bel libro pubblicato in Italia, in questo secolo — ben inteso non tenendo conto delle grandi edizioni illustrate da artisti forestieri, come il Doré. Giusto elogio, quindi, ne va al comm. Hoepli, che, con tanta signorilità e generosità, ha risparmiato perchè questa edizi ne del nostro maggior poema riuscisse degna di Dante: cosa è carata in tutte, anche nelle inezie. E tutto prova l'amore con cui è stata condotta; perfino le notizie in foglio aggiunto per i viaggiatori inesperti.

Ma c'è voluta la costanza di Corrado Ricci per condurre a termine la ricerca degli elementi illustrativi. A lui, forse, non si deve il pensiero del lavoro, ma egli lord Vernon, il padre Bortilier, e ultimamente Pon. Marietti ebbero l'idea di una pubblicazione di tal genere; ma Dante, ohimè, nel quale fermare effigie, monumenti, aglilli, vedute, ricordi, testimonianze vive e perenni di quei luoghi e di quelle persone, che in numero così vario sono citati nel divino poema.

Ognun vede come si presentasse difficile il lavoro, poichè non è cosa semplice agevole procurarsi fotografie, specialmente di certi luoghi. E questi non sono esercizi di ilizi a raccogliere questi materiali: vesti anni di pazienza, forse, più che di fatica; un di una pazienza che alfine è stata coronata da un ottimo successo.

Corrisponde alle illustrazioni la cura del testo: i fatori non s'è attenuto ad alcun testo ritenuto ufficiale, ma ha accettato la lezione migliore fra la migliore, ma ha accettato, specialmente di taluni passi. Lavoro di molta diligenza, che non può sfuggire a chi esamini l'opera anche sotto questo rispetto. Valehè il pregio letterario, che è grande, non è superiore a quello artistico di questo bel volume, splendido in ogni parte, e che ha meritato già, mentre era in corso di stampa, gli elogi e le approvazioni di quanti sanno e amano tutte dare le cose belle.

Istituzioni di diritto civile italiano, dell'avv. Attilio Taddei (vol. I) — Firenze, Bernardo Seber. — Dalla regola scrsa data a questo primo volume ci siamo persuasi che l'A. la raggiunta in massima parte lo scopo che di fronte, scopo che è duplice e soddisfacente: raccogliere ciò che ordine sistematico, gli elementi della scienza del nostro diritto privato, procurando che l'esposizione assicuramino sia di allontanare vantaggiosamente dal testo della legge e non cresane fan questa e il libro d'insegnamento una troppo noiosa disformità. L'Autore ha temperato con sapiente misura le forme strettamente giuridiche in un corso di istituzioni, con la maggiore possibile relatività alla lettera della legge e col maggior riguardo alla sua applicazione, facendo così opera conforme ai bisogni della scuola e al nostro carattere nazionale; il quale, pur non prescindendosi nelle speculazioni del pensiero, tuttavia non le segue, ma cerca di adattarle alla pratica della vita mantenendosi a contatto di ogni nuovo atteggiamento del diritto.

Anche il linguaggio adoperato, pur serbando una scrupolosa esattezza, rifugge dalle troppe astruse terminologie, uniformandosi ai precetti di Giustiniano, inculcato dal Cujacio: *Inscipientibus jura tradantur lanc ac simplici via.*

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Torino, 23, ore 15,20. — La Camera di Commercio, impressionata del danno minacciato all'industria della carta dall'abolizione del dazio d'uscita degli stracci, ha telegrafato oggi al Governo insistendo perchè venga ritirato il relativo disegno di legge.

Palermo, 23, ore 18,40. — Col diretto da Messina sono arrivati i deputati Marinelli, Calderoni e Pantano, componenti la Commissione inquirente delle elezioni del 4° collegio di Palermo. Sono stati ricevuti dall'on. Tasca-Lanza, dalle autorità civili e militari, dai rappresentanti del sindaco signori Onorato e Marino e dal rappresentante del prefetto cav. Tennavaio.

Rendeva gli onori una compagnia del 62° fanteria con bandiera e musica.

Gli onorevoli si recarono in carrozza, scortati dai carabinieri, all'*Hotel des Palmes*.

Domani cominceranno gli interrogatori che dureranno tre giorni.

Alle elezioni generali si presentarono candidati in detto collegio il prof. Alessandro Paternostro e Vittorio Emanuele Orlando, che fu eletto.

Pisa, 22. — Re Umberto, per soccorso al povero si ha inviato alla nostra Congregazione di carità 1000 lire.

Foggia, 22. — Nel comune di Sasina una cinquantina di contadini, muniti di zappe e vanghe, avevano un bosco demaniale pretendendo la divisione del terreno. Ma la forza pubblica li disperse. Non vi furono disgrazie.

Milano, 22. — Il Consiglio provinciale ha approvato un ordine del giorno al Governo per ottenere che l'apertura al traffico della linea del raccordo Arcore-Oravarasco abbia luogo contemporaneamente a quella del valico del Sempione.

Milano, 23, ore 13,40. — La commemorazione di Dario Papa, fatta a cura dell' " Associazione Lombarda dei giornalisti „ nell'odierno anniversario della sua morte è riuscita solenne per concorso di pubblicisti e d'altri forestieri.

Oreste Cipriani, che fu intimo del defunto, ne parlò con profondo sentimento e serenità di giudizi, lumeggiando che Papa, anche nelle sue avversioni politiche, fu sempre animato dall'amore di patria e dalla fede nel bene. L'oratore fu applauditissimo.

Napoli, 22. — La Giunta, in seguito ad invito del prefetto, ha deliberato di far eseguire alcuni lavori municipali importanti per dar lavoro ai molti disoccupati.

Milano, 23, ore 24 — Un centinaio di telegrafici e telegrafiche, adunatisi per discutere la modalità della partecipazione alle feste centenarie in onore di Alessandro Volta a Como, deliberarono di promuovere un Congresso internazionale telegrafico pel 1899 a Como.

Una dimostrazione a Firenze.

(8) Firenze, 23. — Alle ore 17 duecento dimostranti, riunitisi in piazza Vittorio Emanuele, la dimostrazione ingrossatasi per via ed giudendo la vigilanza della forza pubblica giunse dinanzi agli uffici del giornale il *Fiorentino*.

Vi fu qualche vetro rotto. Una guardia di città fu ingiuriata e ferita lievemente.

I dimostranti invitarono poi una Commissione al Sindaco, che diede assicurazioni sulle intenzioni del Governo.

Indi i dimostranti in parte si sciolsero. Un'altra parte, raggruppatasi in Piazza del Duomo, in seguito, dopo tre squilli, coll'intervento della truppa.

Furono operati sei arresti.

CROCE ✠ ROSSA

La Commissione istituita dalla Croce Rossa Italiana per la gestione del fondo speciale d'Africa sta attivamente lavorando e finora ha assegnato N. 38 sussidi ad altrettanti feriti per L. 3950 e N. 26 sussidi ad altrettanti malati per L. 2900. Complessivamente L. 6850. I militari ai quali sono concessi tali sussidi non abbero pensione governativa e sono ancora bisognevoli di cure. La maggior parte degli ammalati ora sussidiati soffre ancora delle febbri malariche o delle oftalmie contratte in Africa. Persistendo le infermità, della quali i militari ora sussidiati sono sofferenti, la Commissione assegnerà ad essi nuovi sussidi.

La Commissione ha incaricato i rispettivi Sotto Comitati della Croce Rossa di fare gli opportuni rilievi onde decidere se per N. 7 militari sia il caso di sottoporli a nuove cure negli ospedali, a spese della Croce Rossa.

Sono in corso di esame altre 150 domande e giornalmente ne pervengono altre numerose.

La Croce Rossa Italiana offre i 129 libretti della Cassa postali di risparmio per l'ammontare di L. 126,585 già inviati ai militari resi inabili al lavoro per l'ultima campagna d'Africa ha, in questi giorni, accordato altri 14 libretti postali ai seguenti militari che si trovano nelle identiche condizioni.

Floro Salvatore L. 1000, Can Antonio 800, Sanmiro Antonio 800, Morenese Giovanni 800, Quattrone Cosimo 600, Cavaglià Michele 600, Bicetta Giovanni 600, Colombo Carlo 600, Evangelisti Giuseppe 600, Gallo Tommaso 600, Massa Michele 600, Manelli Augusto 400, Napoli Antonino 400, Zanino Enrico 400.

Le somme che la Croce Rossa distribuisce coi libretti postali di cui sopra sono prelevate dal fondo formato colle rimesse che essa ricevette colla tassativa destinazione di essere ripartite fra i mutilati ed riconosciuti permanentemente inabili al lavoro.

Consorzio Nazionale.

Il Consorzi pubblica la situazione patrimoniale dell'Istituto al 31 dicembre del 1897, che presenta la cifra di L. 46,346,485,15.

Se si aggiunge l'incasso delle cedole del 3° quarimestre, avremo un totale di gennaio, il patrimonio del Consorzio — che è tutto rimesticato in rendita — ascende a L. 47,277,872,15.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'udienza del 21 gennaio.

Comune di S. Severino Lucano - avv. Montesano e in Benedetti - c. *Ministero Interno* - *Molfetta* - avv. Buonocore - per annullamento r. decreto 11-10-94 decisione 23-11-91 della Giunta Prov. Amm. di *Potenza* relativa al Riconoscimento del Molfetti da segretario del Comune suddetto.

Rel. *Racioppi* - *Accolto*

Ponza Enrico e Francesco - avv. Cenova, Lomonaco e Ioni - c. *Ministero Interno* - *Comune di Vasto* - avv. Angelo - per annullamento deliberazione 24-4-27 e decreto 27-4-97 del Cons. di Prefettura di Chieti, relativi alla contabilità di due bandizioni derivanti da un legato fondiario.

Rel. *Bargoni* - Inchiesta *Incompetenza* condannando i ricorrenti nelle spese.

Comune di Casoria - avv. Leoni - c. *Ministero P. I.* per resa decisione 30-11-97 relativa alla deliberazione del comune ricorrente approvata dal Cons. Prov. sedizione di *Napoli* pel mantenimento della maestra Vincenza Cillo - avv. Montemurro.

Rel. *Perla* - *Respinto.*

Macaronio avv. *Carmelo* delegato di P. S. - avv. Grammonteri - c. *Ministero Interno*, per revoca risoluzione 25-12-96 respingente l'istanza del ricorrente diretta ad ottenere la nomina a Sottotenente di P. S.

Rel. *Perla* - *Respinto.*

Comune di Bergamo - avv. Pascale - c. *Ministero Interno* - *Comune di Nola* - avv. Scognamiglio del dott. *Mal Ippolito* - avv. Abragbi - per ricorso decreto 5-5-95 dichiarante non avvenuta l'approvazione prefettizia alla delibera 26-4-94 del comune ricorrente relativa all'inquadramento del dott. Mal eco.

Rel. *Bargoni* - *Respinto.*

Dott. Lingalti Gaetano - avv. Saviria - c. *Ministero della guerra - Parenzuti Ernesto* - per annullamento r. decreto 20-6-95 collocante in disponibilità il ricorrente.

Rel. *De Capis* - *Respinto.*

D'Orsi Giuseppe - avv. Gentile - c. *O. P. A. di Napoli - Comune di Pisno di Sorrento* - avv. Pisanelli - per annullamento deliberazione 15-10-96 disapprovante le decisioni 25-7 e 28-8-95 relative alla liquidazione della pensione del ricorrente segr. com. di Piano di Sorrento.

Rel. *Bargoni* - *Dichiarato Irricevibile.*

Comune di Altamiere - avv. Lomonaco - c. *O. P. A. di Roma - Pescolotti Costantino* - avv. Bruni - per annullamento decreto 14-8-96 annullante la deliberazione 28-1-95 del comune ricorrente che liquidava il sig. Pescioti dall'ufficio di segr. com.

Rel. *Bargoni* - *Accolto.*

Luciani Battista, ed altri - avv. Lupacchioli - c. *Comune di Forno di Canale* (Belluno) - per annullamento deliberazione 7-12-96 respingente un reclamo dei ricorrenti intorno a diritti sui beni di loro uso.

Rel. *Bentivegna* - *Sospeso* riavendo gli atti alla Cassazione per la competenza.

Parroco della fabbriceria di Livraga (Lodi) - avv. Martini e Scotti - c. *Ministero Interno e Gonzy.* - *di Carità* di Livraga - per annullamento r. decreto 25-9-96 che stabilisce il convertimento delle opere pie Croce, Granata e Pavesi in detta Congregazione.

Rel. *Bargoni* - *Respinto.*

Congreg. di Carità di Canto - avv. Lupacchioli - c. *Intendenza di finanza di Ferrara* - per revoca decisione 4-5-95 definitivamente irricevibile su ricorso contro l'amministrazione di Ospedale per spese di mantenimento di inabili al lavoro pel 1892-93.

Rel. *Schanzer* - *Respinto.*

Comune di Rocca di Papa - avv. Lomonaco - c. *Ministero P. I.* e *Armento Vincenzo* per annullamento provvedimento 30-9-97, che nominava Armento a posto di maestro nel Comune ricorrente per un concorso.

Rel. *Schanzer* - *Respinta* la domanda incidentale di sospensione.

Sirchis Mariano - avv. Filì-Astolfone e Bentasto - c. *Prefetto Palermo, Sindaco Monreale* - *Bonanno* - per annullamento decreto 15-8-97 approvante la deliberazione 15-8-97 aggiudicante al Bonanno l'esattoria Comunale di Monreale.

Rel. *Astengo* - *Accolto.*

Comune di Lucca Sicula - avv. De Luca e Montalto - c. *Giunta P. A. di Girgenti* per revoca decisione 20-5-96 accogliente la domanda di Rosario Venezia già segr. com. relativa al pag. di stipendi arretrati

Rel. *Perla* - *Sospeso* riavendo gli atti alla Cassazione per la competenza.

Comune di Mazara - avv. Sabbatini - c. *Ministero Lav. Pub. - Palmieri Saverio* avv. Inzaia - per revoca r. decreto 9-11-96 annullante i provvedimenti vietanti i lavori pel restauro di una casa di proprietà Palmieri.

Rel. *Astengo* - *Accolto.*

Ospedale (per la Chiesa del Raccomandati) *Orio* - avv. Fanelli - c. *Ministero Interno e Congreg. di Carità* - per annullamento decreto 16-5-96 riconoscente i bisogni della detta Congregazione.

Rel. *Schanzer* - *Accolto.*

Comune di Lavina - avv. Conti e Lomonaco - c. *Comune di Porto Maurizio* - avv. Massabò - *Congreg. di Carità di Oneglia e Giunta P. A.* di Porto Maurizio - per annullamento decreto 13-5-95 relativo a rimborso di spese di degenza della già ricoverata Adele Danio nell'ospedale di Oneglia.

Rel. *Imperatrice* - *Sospeso* riavuti gli atti alla Cassazione per la competenza.

Greco Donato - avv. Simmonetta - c. *Ospedale di Santa Maria della Pace in Napoli* - avv. Fusco, Trevisani e Mario Forlani - per annullamento deliberazione 6-10-95 relativa al concorso al posto di chirurgo di ruta a condizioni diverse da quelle del bando 5-3-95.

Rel. *De Capis* - *Respinto.*

Dottor Tropeano Domenico - avv. Simmonte - c. *Giunta P. A. di Reggio Cal.* - *Comune di Melito Porto Salvo* per revoca decisione 1-9-98 che collocava il ricorrente a riposo dall'ufficio di segr. com. di Melito Porto Salvo.

Rel. *Perla* - *Accolto.*

Ministero del Tesoro - c. *Giunta P. A. di Bologna e Comune di Crevalcore* - per annullamento decisione 17-7-95 emanante detto comune dal rimborso di lire 364,40 spese come sopra.

Rel. *Perla* - *Respinto.*

Ministero del Tesoro - c. *Giunta P. A. di Milano e Comune di Malrago* - per annullamento decisione 17-7-95 emanante detto comune dal rimborso di lire 364,40 spese come sopra.

Rel. *Perla* - *Respinto.*

Scioperi in Inghilterra.

(S) **Londra**, 23. — Il Comitato delle Trade-Unions raccomanda agli operai meccanici di accettare le proposte dei padroni.

È probabile che il lavoro sia ripreso il 31 corrente.

Teatri ed Arte

Lirica — *La Bohème*, ma quella del maestro Leoncavallo, la rapita in estasi il pubblico del Carlo Felice, a Genova. Ventisei, trenta chiamate all'autore; il numero è incerto nei giornali, ma siamo più verso la prima che la seconda. Chiamati a scena: Il Leoncavallo fu ottima Dalla Corsi (*Musetta*), dalla Storchio (*Mimì*) da Pini-Corsi, Caruso, Fornari, De Luca e tutti quanti: così l'orchestra diretta dal maestro Pomè.

— Giovanni Strauss ha scritto un'operetta: *La Dea Ragione*, una specie di *Madamo Angot*, parodia della rivoluzione francese. In Austria è piaciuta assai e si replica a Berlino non è stata così. L'accoglienza fu ottima dalla Corsi (*Musetta*), dalla Storchio (*Mimì*) da Pini-Corsi, Caruso, Fornari, De Luca e tutti quanti: così l'orchestra diretta dal maestro Pomè.

— Giovanni Strauss ha scritto un'operetta: *La Dea Ragione*, una specie di *Madamo Angot*, parodia della rivoluzione francese. In Austria è piaciuta assai e si replica a Berlino non è stata così. L'accoglienza fu ottima dalla Corsi (*Musetta*), dalla Storchio (*Mimì*) da Pini-Corsi, Caruso, Fornari, De Luca e tutti quanti: così l'orchestra diretta dal maestro Pomè.

— Protagonista la signora Daria Farisi, ha ottenuto eccellenti successi a Messina. *Il piccolo Haydn* del maestro Cipollini.

Drammatica — *Nozze d'oro* di Dante Bicchi non hanno trovato favore fortuna al Manzoni di Milano. Il lavoro è stato premiato all'ultimo concorso; quindi, bisogna tener d'occhio l'autore.

La *Lombardia* però riconosce che tutti gli artisti recitarono male e che la rappresentazione è stata debole anche per parte di Zacconi. „ Quei Bicchi comincia proprio ad essere qualcuno...

— Ernesto Zacconi, pel, malgrado le vive insistenze della Duse, sembra non voglia assolutamente sapere di prender parte all'esecuzione di *Città Morta* del D'Annunzio. Se si ostina, la recita della tragedia che si replica da più di un mese a Berlino non è ambita nuli di Milano, è riviata *sine die*.

— E finalmente, il *Trionfo* di R. Bracco ha trovato chi l'ha applaudito! Il pubblico del " Fiorentini „ di Napoli.

Non è vero, dunque, che *nemo prophetа in patria!*

Varie — Il Re di Svezia ha conferito alla scrittrice scandinava Clara Tchudi la medaglia per l'arte e la scienza. E' la prima volta che una scrittrice scandinava riceve tale onorificenza.

Le opere di Ibsen, Tschudi sono state già tradotte in tedesco e per la maggior parte trattano di soggetti relativi alla storia di Svezia.

— Un altro capriccio di Sarah: l'annunzia il *Journal*. Venuto il posto di direttore al teatro del Parco, a Bruxelles, esso vi concorre, senza tuttavia rinunciare alla *Renaissance*.

Strana donna! Amante della bellezza da lanciare, impiegati della pompa funebri da esploiter, teatri da dirigere: proprio, vuol provarne di tutte.

Per finire — Gone D'Annunzio pensò la *Città morta* — dei grandi nomini bis-gna sapere tutto — marra un suo ammiratore.

Si sappia dunque che, giunto a Olimpia, silenziosamente si bagnò nell'Alfeo; poi adorò in ginocchio l'*Ermete* di Prassitele, quindi presa la via di Corinto, giunse a Micene. Si morirva dal caldo, e d'ora morto un serpente. D'Annunzio ne circondò il cappello e via, al sepolcro degli Atridi... gli toroò alla mente il fato, pensò ad Elena la bella, poi a *La bella Elena*. — " *Eutalità!* „ risuonava la musica d'Offenbach.

E magno la Città già Morta..

Panico in una chiesa.

(S) **Barcellona**, 23. — Vi fu panico in una chiesa in seguito ad una detonazione. Parecchie donne svennero.

Si tratta di uno scherzo di cattivo genere.

Sports

CICLISMO. — Le corse al Velodromo non potevano cominciare nel sotto migliori auspici: solo splendido e pubblico affollato.

Finalmente la intitatura non pesa più sul ciclismo operativo della capitale!

I vincitori della giornata furono Singrossi *professionista* e Mauri *dilettante*.

Il primo fa sperare molto per la prossima stagione. I corridori belgi furono completamente battuti. Il celebre Impens — che vinse un premio di tre metri — ha un bellissimo colpo di pedale ma difetta di volata.

Ed ora ecco i dettagli della riunione:

1. Corsa Dilettanti — 2000 metri. Premi in oggetti di valore.

1. Batteria - 1. Ramella in 3' 24" - 2. Negher ad una lunghezza - Non piazzato Brunni.

L'ultimo giro è battuto da Negher, ma Ramella all'arrivo lo batte facilmente.

2. Batteria - 1. Minoeti applauditissimo in 3' 35" - 2. Rastelli, Celestini.

3. Batteria - 1. Agheno in 3' 54" - 2. Scuri, Canepa, Longhi.

Agheno si mostra molto superiore agli altri arrivando come vuole. Inseguimento a tre: vittoria di Scuri su Canepa.

Semifinali fra i due primi arrivati di ogni batteria. I Minoeti per una ruota in 3' 36" - 2. Ramella - 3. Agheno.

Negher dopo aver lottato fortemente si primi due giri, si ritira.

3. Corsa Internazionale, professionisti — 2000 metri, la più importante della giornata. Vinse corsa in due prove. Si presentano alle starter i due corridori belgi Impens e De Backer, Arrani, Luigiani, Momo, Mosconi e Maffi.

1. prova - 1. Singrossi in 3' 12" - 2. Maffi - 3. Impens. Mosconi al 2. giro si ritira alla campana, tutti portano in volata e si mantengono in gruppo fino alla penultima curva dove Singrossi scatta splendidamente assicurandosi per più lunghezze il primo posto.

2. prova - 1. Singrossi in 3' 9" - 2. Maffi - Impens.

All'unica dell'ultimo, Singrossi ammiratissimo batte i concorrenti con pochi colpi di pedale.

In luogo della tradizione dilettanti viene corsa una combinazione di 2000 m. fra i dilettanti stessi, che dà i seguenti risultati: 1. Canepa in 3' 32"; 2. Brunoni, 3. Rastelli. Bella volata di Canepa che viene facilmente gli avversari.

Vipar.

Marcia di resistenza. — Ci scrivono da Civitavecchia, 23:

Nella stessa luogo una marcia di resistenza tra i sottufficiali del 51.o fanteria, di guarnigione in questa città. Ecco i nomi dei concorrenti: Mariani Ettore (7.a comp.), Bressanini Leandro (11.a comp.), Alfi Raffaele (8. M.), Ghelfi Dante Ricendro (11.a comp.), Alfi Raffaele (8. M.), Ghelfi Dante Ricendro (11.a comp.), Riccardelli Alfredo (4.), forieri; Carota Carlo (5.a comp.), Nerva Gino (2.a comp.), Arrigoni Paolo (1.a comp.) sergenti. Ora della partenza: 8. Itinerario: Porta Michelangelo-Porta Romana-Torre-Spaccata-Mezzaselva-Stazione Furbara e viceversa. Il sergente Carota fece ritorno, al punto di partenza, ad ore 14,42; il furiere Bressanini alle 14,46; il furiere Alfi alle 16.17. Al 1.o arrivato fu conferita la medaglia d'oro (1.a premio), al 2.o d'argento, al 3.o di bronzo.

I concorrenti ritornarono tutti in ottimo stato di salute.

Gara di nuoto — Ci telegrafano da *Milano* in data del 23: Nel pomeriggio ha avuto luogo nelle gia rinnovate piscine di nuoto nelle acque del Naviglio aventi una temperatura di 7 gradi.

Tutti i concorrenti accennarono opportunamente silenzati, compirono il percorso di 250 metri in soddisfacentissime condizioni.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Gatti - Giudici: Galli e Marinucci - P. M. Perolo - Difesa Rastelli Nunzio e P. C. Biedi.

Un cacciatore imprudente.

Il 3 settembre scorso cerlo 16 Baldo stava lavorando nella propria vigna presso Albano, quando si sentì colpito da una fucilata e pallini saplosgli da un cacciatore malmostoso. Si fecero indagini e fu così accertato il fatto. Identificato per Mecarella, possidente, di Marino.

Il ferito guarì dopo 37 giorni di malattia e il Cacciatore fu subito ricevuto al giudizio del tribunale. Il P.M., che non dev'essere cacciatore, chiese addirittura sei mesi di detenzione; ma il tribunale dopo l'arringa del difensore, condannò il Cacciatore a sole 500 lire di multa.

Assise di Viterbo.

Pres.: Cadillo - Giudici: Cagnetti e Petrillo. - P. M.: Pischeschi - Difesa: Alfredo Canevari - P. C.: Avv. Mangani di Viterbo ed Avv. Bonfigli di Roma.

Il 2 ottobre 1897, in Grotte di Castro, in sulla sera, due comitive di giovanotti giravano cantando per il paese. Siccome Grotte di Castro non è nè Parigi, nè Londra, dove qualche gioo s'incontrarono e per futili motivi vennero a questioni.

Dalle parole si fatti e breve il passo. E i fatti, come si sa, si risolvono d'ordinario in coltellate. Così è che Montagnoli Francesco, di anni 18, contadino di Grotte, ne ebbe una in collo e l'altra in una coscia dal coetaneo Orlesto Paris, che questi dopo pochi giorni cessava di vivere.

Il 19 fu discussa la causa contro il Montagnoli per omicidio preterintenzionale e ferimento, in seguito ai referti dei giurati, lo condannò a cinque anni di reclusione, alle spese e ai danni.

La querela di un avvocato.

Ci scrivono da Firenze:

L'Avv. Angelo Muratori era stato nominato tutore della minore Luigia Capponi nata Camollo. In una questione contro la nonna della pupilla, comparsa in Tribunale, vel. Camollo, la quale sostenuta che il consiglio di famiglia non doveva essere trasferito a Roma, come il Trib. aveva deliberato, ma risiedere a Firenze, l'avv. della nonna sig. Garbini, nelle memorie legali pronunciate addirittura violente ne chiese la ricusazione per cui il Tribunale, in seguito ad istanza del Muratori, lasciò che questi sparse querela contro l'avv. Garbini e la nonna.

Ma il Tribunale assolvette per insussistenza di reato la nonna e il suo avvocato, condannando l'avv. Muratori alle spese del processo.

Per un avvocato, querelarsi, è un po' grossa!

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDÌ, 24 gennaio 1898 — S. Babila vesc.

Leva il Sole alle ore 7.23 m. — Tramonta alle 5.18 s.
Leva la Luna alle ore 5.36 m. — Tramonta alle 6.41 s.

BOLLETTINO METEORICO

23 gennaio

Europa pressione ora bassa; Reichsfort, 745 Mosca, Italia 24 ore barometro ovunque abbassato due sui mili. Temperatura irregolarmente variata; qualche pioggia debole.

Stamane cielo sereno al Sud e Sicilia, sereno altrove brinate diffuse estese non continuate.

Barometro Tit Bellino Bunodosonia 769 Cagliari Genova Perugia Venezia.

Probabilità venti deboli a freschi specialmente quarto quadrante; cielo nuvoloso al Sud sereno al Nord.

Ronovervio geografico

ALAL

Spiegazione del Passatempo precedente:
DE-CINA

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 11,3 — minimo 0,4 sotto zero.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sua cappella privata innanzi una quarantina di persone, la maggior parte delle quali straniere.

— Il Papa ha fatto pervenire la benedizione apostolica al cav. Felice Pacelli, padre del comm. Pietro Pacelli, per la fausta ricorrenza del suo cinquantesimo anno di sacerdozio.

Congressi. Il cav. Felice Pacelli, ex-direttore delle dogane postifiche, compie il suo centenario essendo nato il 24 gennaio 1798. Questuomo, che ha assistito a tutti gli avvenimenti del secolo, sta benissimo in salute ed oggi festeggia in mezzo alla numerosa sua famiglia la ricorrenza del suo centenario.

— Sono segnalate le grandi concorso di fedeli, nella chiesa di S. Pantaleo, le feste centenarie in onore di S. Giuseppe Calasanzio.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale è adunerà in seduta pubblica per continuare la discussione del bilancio.

Per il Re di Spagna. — Ieri ricevendo il ministro di S. M. il Re di Spagna, la bandiera nazionale spagnuola fu issata alla sede delle Ambasciate presso il Quirinale e il Vaticano.

Nella chiesa di S. Maria degli Angeli fu celebrata una messa in suffragio. Assistevano il personale delle due Ambasciate e una larga rappresentanza della colonia spagnuola.

In onore del sig. Ieri, alla stazione del Grande Oriente, un gruppo di amici andò a salutare il sig. Billot ambasciatore di Francia che ripartì per lasciar Roma.

Vi assistettero il presidente della Camera di commercio francese, il direttore dell'Accademia di Francia e altri autorevoli cittadini francesi.

Vi era pure il Console Doubelle ambasciatore di Francia presso il Vaticano con tutto il personale dell'ambasciata.

Brindò con opportuna parole il presidente della Camera di commercio francese, esprimendo il rammarico della colonia nel perdere un capo così amato qual era il sig. Billot e augurando che egli alla sua virtù e al valore dell'oregio diplomatico.

Il signor Billot rispose ringraziando commosso e discendo a una volta dolente di lasciare così cari e ris.ettabili amici e Roma che egli ama come sua seconda patria.

Terminò gridando: " Viva l'Italia, Viva la Francia! „

Alla stazione di Termini — La Direzione della Mediterranea ha presentato alla approvazione governativa il contratto colla Ditta Costruzioni meccaniche di Saronno per la fornitura di 9 rapidi completi per mutare locomotive di cui uno destinato all'ufficina di Roma-Termini al prezzo di lire 2034.

La nuova polizia. — Ieri, alle 16, il Presidente del Consiglio accompagnato dal proprio segretario cav. Silvagni si è recato alla scuola allievi guardie di P. S. in via Garibaldi e vi ha passato in rivista la compagnia.

Il cav. Silvagni ha presentato all'on. Di Rudinì un ufficiale ed una guardia vestiti colla nuova uniforme. L'on. Di Rudinì si è molto rallegrato per l'ordine e la disciplina riscontrati nel corpo degli allievi guardie e per il modo come i locali sono tenuti.

Il Ministero del II. PP. al Policlinico — Ieri il ministro Pavoncelli, accompagnato dal proprio capo di Gabinetto, comm. Tedesco e dal comm. Bergoglio, si è recato al Policlinico e vi si è lungamente trattenuto per esaminare personalmente lo stato dei lavori eseguiti e di quelli in corso di esecuzione e studiare, sopra luogo, il modo più opportuno per il compimento dell'opera colossale nel miglior modo possibile.

Il Prefetto al Protettorato di San Giuseppe — Il prefetto di Roma, comm. De Seta, accompagnato dal cav. Gatti, visitò ieri l'Orfanotrofio del Protettorato di San Giuseppe a Santa-l'Agnese.

Fu ricevuto da suor Raffaella, dalla presidentessa marchesa Serlupi e dai vari consiglieri dell'istituto.

Il Prefetto assistè al desinare dei bambini, i quali, sotto la direzione del maestro Casadei, cantarono un inno in suo onore.

Tassa fabelle, mostre e vetrine. — Il ruolo principale per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con fabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc. dell'anno 1898, compilato in base alle licenze rilasciate e agli accertamenti fatti in ufficio, è stato pubblicato all'Albo Pretorio (palazzo dei Conservatori) in Campidoglio, per lo spazio di otto giorni a datare da oggi.

Una copia del ruolo stesso sarà anche ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III - Sezione tasse).

Gl'interessati hanno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed i loro obblighi di pagarla in quattro rate uguali alle scadenze del 10 febbraio, 10 maggio, 10 agosto e 10 novembre 1898.

Contro gli errori che fossero incorsi nel ruolo i contribuenti possono reclamare alla Giunta municipale entro il termine di trenta giorni.

Tasse sugli spettacoli — Il ruolo dei possessori di velocipedi, compilato a norma dell'art. 4 della legge 22 luglio 1897, sarà pubblicato da oggi al 29 gennaio nell'Ufficio comunale in via di Monte Tarpeo 45, p. 1, dalle 16 alle 18.

I reclami contro il ruolo suddetto sono ammessi entro il termine di giorni venti dalla data di pubblicazione.

Tutti i possessori di velocipedi non compresi nel ruolo devranno dare denuncia scritta o ritirare all'Ufficio stesso il certificato prescritto dall'art. 5 della legge.

Si faranno noti con altro avviso i giorni nei quali si procederà dal R. verificatore dei pesi e misure alla bollatura dei velocipedi ed alla rivalidazione della tassa.

La festa dei vigili. — Ieri ricorrendo la festa del patrono, il Corpo dei vigili fu passato in rivista nella caserma Cernaia.

Erano presenti il sindaco principe Ruspoli, gli assessori Colonna, Panissa, Palomba, Carpegna, i consiglieri comunali Cittadini Vecchi, Veraldi, Cancellotti, Bianchi, Pacelli Filippo, Buttarelli, Ruggeri, il generale Gobbo rappresentante il corpo d'armata ed altre autorità.

Nel cortile della Caserma era stato esposto il manicardo del Corpo fra il quale numerosa la musica Magica, completamente armata.

Le autorità assistettero anche ad alcuni esperimenti di pronta partenza che riuscirono rapidissimi.

Il sindaco e gli assessori ebbero parole di vivissima lode per la bella mostra del personale e del materiale, congratulandosi col comandante cav. Fucci e con tutti gli ufficiali presenti.

Il pubblico fu quindi ammesso a visitare i locali.

Centro di soccorso — L'amministrazione comunale ha concesso alla Società centro l'accattonaggio alcuni locali in via San Pietro in Vincoli 39 per sistemarvi la propria sede.

La benemerita Società si è subito messa all'opera e ieri stesso ha aperto i locali dove i ricoverati potranno trovare conforto e aiuto, mentre gli stessi saranno mendicità per mandare se saranno *serviti* altrimenti. Così vedremo cessare in breve dopo tanti anni d'inutili lagnanze, la piaga dell'accattonaggio, che in Roma aveva raggiunto il grado massimo.

Nei nuovi locali si faranno distribuzioni ai poveri di pane e minestra da mangiarsi sul posto, prichiedendosi opportunamente che a questo che si presentano, e che non ne sono incapacitati da infermità fisiche, di eseguire qualche lavoro.

Siffatti lavori saranno per ora molto scarsi di, come è naturale, e vanno dalle legna e pietra ma si sta organizzandone altri, che possano essere proficui alla istituzione stessa.

Sarà organizzato un ufficio d'informazioni. In tanto perchè il pubblico possa formarsi un esatto cetto chiaro di quest'Opera che a Roma mancava ed isitata, sarà ottimo un opuscolo popolare che raccomandiamo a tutti di leggere.

Necrologio. — L'altro giorno, annunziando la morte del compianto maggiore Simonini, dicemmo che, lamentasi in legge, percorso con onorevoli gradi la carriera militare.

Ci è dovere una rettifica. Prima egli fu ufficiale di fanteria, poi, a 35 anni suonati, volle ottenere i onori e gradi della carriera militare.

Ci è dovere una rettifica. Prima egli fu uf

Il Consiglio dell'Ordine dei medici — Il Consiglio dell'ordine dei medici della provincia di Roma adunatosi sotto la presidenza del prof. sen. Durante ha preso varie deliberazioni importanti in merito particolarmente alle comunicazioni da darsi alle autorità governative ed agli enti delle decisioni del Congresso dei delegati degli ordini del Regno, teste tenutosi in Roma. Inoltre decise di tenere nella metà del prossimo mese di febbraio l'assemblea generale dell'Ordine e ne stabilì l'ordine del giorno comprendente il resoconto morale dell'ordine per l'anno 1917, il resoconto finanziario e la nomina di 5 nuovi consiglieri.

Di poscia il resoconto finanziario dell'economo tesoriere cav. Tozzi, procedette al sorteggio dei consiglieri uscenti, quali furono i prof. Marchiafava e Postempski ed i dott. Bertini, Ovidi e Spaziani.

Il Consiglio in ultimo trasse alcune note di prestazioni mediche.

Consiglio di disciplina dei Procuratori — Ieri nella sede legale si è riunito il Consiglio di disciplina dei Procuratori, e furono riconfermati tutti i consiglieri uscenti, signori avvocati:

Marchese cav. Carlo Giulio Clavarino - De Grossi Girolamo - Cav. Frattarelli Achille - Garroni Enrico - Grassi Alberto - Paolucci Giulio - Savini Giulio.

Mentre di rallegriamo con tutti gli eletti, constatiamo con vera compiacenza che il collegio dei Procuratori abbia giustamente anche questa volta dato un'esempio altrettanto di stima al nuovo benemerito Presidente il cav. Clavarino, rieleggendolo all'unanimità.

Circolo fra gl'impiegati. La seconda festa da ballo della stagione, data l'altra sera nelle elegantissime sale di questa fiorente Società, riuscì animatissima, bene auspicando così ai seguenti brillanti trattenimenti che si daranno in carnevale per i quali già molte famiglie prendono per i biglietti. Si ballò con brio veramente giovanile e con instancabilità unica tante che la festa principiata alle 10 ebbe termine alle 4 del mattino.

Delle eleganti signore e signorine intervenute notammo le segnenti: Riva, Regni, Vetere, Filocchi, Gabassi, Cavalli, Tomassini, Tolomei, Tina, Chiti, Martorelli, Gleyeese, Mercanti, Ianne, Petrilli. De Michele, Della Meschina, Cacchi, Tomassolo, Bonaglia, Zappi e moltissime altre.

Dirigevano la festa il cav. Vitelli, dott. Martorelli e Stanganelli. Al piano il noto maestro Finocchi.

A S. Marcello. — L'ispettore di pubblica sicurezza Ippoliti Giuseppe è stato promosso alla terza classe.

Il delegato Allista Bronner Cesare è stato nominato ispettore.

Il delegato Calabrese cav. Antonio è stato promosso alla prima classe. Sono stati promossi alla terza i delegati Quaranta Severino, Minetti Pasquale, Geovesi Ettore.

Educatorio di piazza Regina. — Il sig. Boria che regge e dirige questo Educatorio fondato colle sue risorse, ciò che è mirabile per un veterano dell'insegnamento, si presta di rincalzare anche in nome dei riconoscenti bambini che non passa una solenne ricorrenza senza che l'Educatorio riceva qualche soccorso da vari benefattori, tra i quali vanno specialmente notati il senatore Balestra, Pon. Santini, il principe Chigi ed anche l'Arcivescovo di Vercelli.

Come l'anno scorso noi raccomandiamo al Sindaco di trarre esempio anche di questo Educatorio, che al Comune nulla costò per l'impianto.

Fratellanza militare italiana — Ieri sera furono inaugurati i nuovi locali della sede sociale in via in Arcione 71 (palazzo Del Drago).

Brillantissima riuscì la serata per il concorso numeroso di soci ed invitati.

Il discorso inaugurale fu pronunziato dall'avv. Cirelli, riscotendo applausi di tutti i presenti.

Fu brindato alla Casa Savoia ed all'esercito e fu inviato a S. M. il Re il seguente telegramma:

S. M. Umberto I Re d'Italia — Quirinale, Roma.

Soci fratellanza militare Roma e Reduci d'Africa inaugurando questa sera nuovi locali sociali vivamente rivolgonsi rinverenti ed espressioni attaccamento singora Casa Savoia.

Vice-presidente
firmato: *Bepe. Raffaini.*

Aradia. — Conferenze della settimana. Lunedì 24: Mag. Rafi Dini: Gesù delle Dodici. — Martedì 25: prof. G. Ricerini: Storia romana. — Mercoledì 26: P. V. Vannutelli: Sull'Oriente — Giovedì 27: Bernardo R. Kessler: Archeologia cristiana — Venerdì 28: Prof. A. Murisec Igiene — Sabato 29: Prof. D. Domenico Forestieri: Letteratura straniera.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Fascianelli, via Principe Umberto, 138.

Il dott. Romanini specialista per le malattie di gola, naso, orecchie (*Clinica Germanica*), da consultarsi privato in via Palestro n. 2, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 14 alle 18.

Vendita Fenili. — Ieri la Casa Corvisieri in Via Due Macelli, 86 è stata visitata da una vera folla di intelligenti acquirenti per acquistarvi l'Enfenizione degli oggetti d'arte, i mobili e le variate suppellettili già appartenute al compianto avv. on. Antonio Fratti, caduto gloriosamente in Grecia. Le vendite all'asta hanno da oggi luogo tutti i lunedì e sabato 29 e, alle ore 10 ant. di ciascun giorno.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 22 Gennaio 1918.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.	
S. Spirito	311	85	396	28	20	48	27	15	42	402
S. Antonio	160	40	200	14	3	17	14	3	17	200
Via Gallia	147	—	147	2	—	2	1	—	1	148
S. Giovanni	454	—	454	1	—	1	3	—	3	452
S. Giacomo	178	107	285	3	1	4	3	1	4	285
Consolaz.	70	27	97	4	3	7	2	2	4	97
S. Gallicano	120	96	216	1	1	2	1	1	2	216
	1240	355	1595	53	28	81	51	22	73	1603

Baruffe. — Nel forno Lais, in via della Croce, per gelosia di mestiere, il sacchierino Montebove Ilesario, di anni 36, da Spoleto, fu percosso da un tale compagno.

Ferito al mento guaribile in 10 giorni.

— In via del Corso, il cocchiere del tramvia, Cardinali Lorato, di anni 65, da Spoleto, fu bastonato la un tale che non conosce.

Riportò ferita al braccio destro guaribile in 5 giorni.

— In piazza del Fico, il vetturino Bartoloeci Natale, di anni 22, romano, per dividere dei rissanti, dovette da questi ricevere una coltellata al braccio sinistro. L'iste Capolei Egidio e certo De Benedetti Augusto lo condussero alla Consolazione.

— In via Principe Amedeo, per diverse alcuni litiganti, il mattarenaio Ceccarelli Vincenzo, di anni 22, romano, ricevette un colpo di chiodo alla mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

— Ieri sera, verso le 20, in via S. Nicola a Tolentino, venuero a litigio, per divergenze d'interesse, il commesso di negozio Migliani Daniele, di anni 36, abitante in via Sistina 48, e il Marcelli, 48, e l'elettricista Mazzioli Nazzarene, di anni 35, da Sacofferato (Ascoli), abitante al vicolo del Falcone, 4.

Si erano ai coltelli e quest'ultimo ricevette due profonde ferite al fianco sinistro.

Accompagnante a S. Antonio, lo giudicarono guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Il feritore venne tratto in arresto.

— L'inserviente Cecconi Alfina, di anni 34, da Paraglia, da circa 5 anni si è divisa da suo marito Vincenzo. Ieri sera si recò da lui, in via Tiburtina, 44, chiedendo i figli che aveva avuto. Ivide per rincalzare un suo figliuolo in un ospizio. Sorse questione e l'Albina fini per buscarsi una coltellata al fianco sinistro.

Lo ferita fu accompagnata a S. Antonio.

Arresti. — A porta Portese fu arrestato il contadino Faiella Pasquale d'anni 26 da Fresza (Aquila) perchè aveva oltraggiato le guardie di finanza a porta Portese.

— In via Tenta Spazzata fu arrestato Tomassetti Carlo d'anni 16 romano perchè possessore di un coltello a molla fissa.

— Moretti Felice d'anni 20 da Narni fu arrestato in piazza della Consolazione 38 p. p. perchè occasivamente abbricao recava molestia agli altri inquilini.

Ladri. — Ieri mattina uno sconosciuto si presentò in piazza Barberini, all'interprete Sulzberger Edoardo di anni 53, da Ginevra, e gli consegnò tre lavoltini, i quali — disse lui — contenevano 10 litre ciascuno in tante monetine di nikel da venti centesimi, pregando che gli venissero cambiati in biglietti di banca.

Lo Sulzberger quando aprì i rotoli vi trovò invece delle monetine di rame da due centesimi per l'importo di lire 4.72 di fanno indagini per rintracciare il ladro.

— Da Lora Alberto, d'anni 22, da Napoli e Mamsi Achille, d'anni 21, romano, furono arrestati perchè avevano rubato danaro al tappezziere Marchi Vittorio in via delle Tre Cannelle 9.

Investimenti. — L'oste Cicchinelli Guglielmo, d'anni 18, da Velletri, in via Cavour, avendo un sasso sulle spalle fu investito da un carrettino. Riportò contusione alla gamba destra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Tafferani Agostino, d'anni 6, in via Pié di Marmo fu investito da una vettura pubblica. Riportò fratture della gamba sinistra. Guarirà in 1 mese.

— In via del Corso, angolo via San Claudio, il venditore ambulante Sonnino d'anni 54 romano fu investito dal tram n. 3 della Regie Poste condotto da Manieri Edoardo d'anni 18 romano. Contusioni ed escoriazioni al ginocchio destro. La guardia Genti Enrico lo condusse a S. Giacomo dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il bambino Libarati Amedeo, che fu ricoverato con delle ustioni alla gamba destra per essere caduto entro un secchio nella tenuta di Tor Pignattara, fuori porta Maggiore.

— Lo stallino della Società romana degli omnibus Cavalieri Giovanni, di anni 49, da Canemo, si ferì casualmente con un coltello; 12 giorni di cura.

— Il sensale Rossi Giuseppe, d'anni 68, in via Marin cade. Si avrà per 15 giorni.

— La domestica Gentili Teresa cadè al urtare contro una porta a vetri. Questi s'infransero producendole lesione piuttosto grave.

— Da Roma si partirono alla volta della ridente Benissimo passando fuori porta Salaria venne morso da un cane. Guarirà in 10 giorni.

— Altrettanti capitò al cameriere Liceri Eugenio fuori porta Pia.

— Il frattivendolo Carnuti Francesco inseria Aprilia Nuova cadde in un fosso. Distrusione del piede destro.

— Manzoni Angela, d'anni 70, da Roma, abitante in via delle Anime Sante, 18 cadde e si fratturò il braccio sinistro.

— In piazza Colonna dal Pellotti Angelo, d'anni 61, da Paliano cadde riportando fratturata la gamba destra.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il meccanico Proietti Attilio, di anni 18, romano, in casa sua, via della Scala 17 p. 2., nel pulire una pistra da uomo si produsse la frattura dell'indice della mano destra. Guarirà in 15 giorni.

Il garzone dell'osteria in via della Falombella 32, certo Campanelli Elpidio, di anni 16, da Monteompatri nel pulire una pistola da guerra si ferì alla mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

— Vegliet Pietro, di anni 53, da Orgnano informatore nel forno Parioli in piazza della Carretta, lavorando cadde producendosi contusione al braccio sinistro. 20 giorni di cura.

— In via Monte dei Fiori 84 p. p., certa Paroncelli Grazia, mentre tenava in braccio il figlio Satilio di anni 10, ad lo fece stuggire dalle mani.

Il piccine cadde sopra un brasiere producendosi ustioni alla faccia. Guarirà in 10 giorni.

— Lo stallino Ius. Bertolomeo, di anni 60, da Campi Salentina nella vendetta in piazza di Siena si ebbe un calcio da un cavallo. Frattura del braccio sinistro.

Ufficio Tecnico
Agricolo, Viticolo, Commerciale
Roma — Via di Pietra, 70 — Roma

Quei signori agricoltori e viticultori che non hanno ancora ricevuto il programma, possono richiederlo inviando all'ufficio stesso la carta da visita, non senza di cui esso non può fare il servizio.

Questa carta facile conoscere tutti i nomi delle persone che dall'opera dell'ufficio possono avere qualche vantaggio.

Piccola Cronaca di Roma

Cassmento in via Sistina, vendesi, presso il Notaro Bottacci, piazza S. Luigi de' Francesi 35.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Il teatro lersera presentava un effetto magnifico: moltissime pubblico doppercutio, nei palchi, nelle sedie, nelle poltrone.

La replica della *Boheme* conferm'ò il completo successo delle impressionanti precedenti.

Completo, anzi superbo per la Stiele e per Garbi, i due valorosi artisti che hanno saputo dare a questa bella fra le belle delle opere recenti, un'interpretazione addirittura completa per gli altri artisti che riscossero applausi in quantità.

Anche la *Fata delle Bambole* fu applauditissima.

Stasera ripe se e domani altra replica.

Costanzi. — Dopo domani lersera al ballo storico *Carlo il Guastatore* nel quale vennero ammirati e acclamati la grandiosa messa in scena ed il ricco vestiario.

Replicati i " passi a due „ eseguiti sempre con la solita maestria.

Questa sera *Carlo il Guastatore* si ripete e sarà preceduto dalla famosa e spiritosissima parodia: *Mam'zelle Nitouche*, una de le preferite della mamma gaudia Darvia e Enri.

Valle. — Questa sera Eleonora Duse darà l'ultima rappresentazione con *La moglie di Claudio*, però, siccome l'egregia artista, come fu annunciato, dovrà trovarsi a Milano subito alle fine del certamente, sarà seguita dalla sua corteggia almeno un altro paio di recite.

Manzoni. — Stasera recito straordinaria e benefizio della Società " Reduci d'Africa. „ Si rappresenterà una applaudita novità: *La scuola della nazione*, il dramma di Praga *L'Amico* e quindi la brillantissima farsa *Telemaco il disordinato*. Negli intermezzi verranno cantati alcuni pezzi d'opera da distinti artisti, allegrerà la simpatica festa il concerto dei RR. carabinieri gentilmente concesso.

Metastasio. — Stasera *I dimoneti* di G. Rovetta e replica della parola *Leopoldo uguale*. *Prevoli*, che con sapienti tagli, ha incastrato lersera un discreto successo.

Teatro Nuovo. — Due piece straordinarie ieri e grande applauso agli interpreti della *Vergine di Minosse*, messa in scena con molta sfarzo di eleganza.

Stasera da replica. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Mam' Zelle Nitouche- Carlo il Guastatore*, ore 20 1/2.
Valle — *La Moglie di Claudio*, ore 21.
Nazionale — *Passerge*, ore 21.
Manzoni — Serata speciale, ore 21.
Metastasio — *Prevoli*... ore 21.
Nuovo — Ripetizione della *Vergine di Minosse* — ore 21
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 1ª alle 17 pallacoppia.

Incisioni in Rame — Collezione Brugnoli

Stanze e Arazzi del Vaticano

Pregevoli riproduzioni - Vendita: 70, Via Condotti.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
Vapore Normannia partirà il 28 gennaio
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein, Via della Mercede N. 49.
Alf. Lemon e C., Piazza Sagna 49.
Thos Cook & Son - 1-B Piazza Sagna.

Ultime Notizie

Ieri mattina alla consueta relazione a S. M. erano presenti tutti i ministri meno gli on. Zaniardelli e Visconti-Venosta.

S. M. il Re, dopo la firma dei decreti, rimase a lungo in colloquio coll'on. Di Rudinì, il quale comunicò a Sua Maestà la deliberazione presa dal Consiglio dei ministri di diminuire temporaneamente il dazio d'entrata sui grani.

Sua Maestà esortò il Presidente del Consiglio a studiare ed applicare tutti i possibili mezzi pratici per diminuire le conseguenze che alle classi povere derivano dal cattivo raccolto dell'annata.

Il Presidente del Consiglio presentò quindi a Sua Maestà alcuni ufficiali e carabinieri, reduci dalle del corpo di polizia di Roma colla nuova uniforme.

Il Governo comunica:

In seguito a deliberazione unanime del Consiglio dei Ministri, S. M. il Re ha firmato ieri mattina un Decreto che riduce, fino al 30 aprile, il dazio di confine sul frumento a cinque lire il quintale.

Questo Decreto, che andrà in vigore la mattina del 25 corr., sarà presentato, lo stesso giorno, al Parlamento per essere convertito in legge.

Si sono date le disposizioni perchè gli importatori siano subito informati alle dogane della riduzione del dazio.

Il ministro Visconti-Venosta

L'on. Visconti-Venosta insieme al proprio figliuolo Carlo è giunto ieri mattina da Grosio col diretto di Firenze alle nove.

Erano alla stazione a salutarlo l'on. conte Bonin e il comm. Malvano. Il ministro si è subito recato alla Consulta presso la famiglia.

Ha ricevuto il seguente telegramma reciato fatalissimo amico suo ed ha firmato, cogli altri unigistri, il decreto che diminuisce di L. 2.50 a quintale il dazio sui grani.

La Commissione dei Cinque.

La Commissione dei Cinque ha interrogato ieri mattina gli on. Sonnino, Colosimo, Valli Eugenio, Colaianni Federico ed altri.

Elezioni politiche.

Collegio di Pietrasanta — Eletto Venturini Camillo con voti 3052; Pilli ne ebbe 430. Voti dispersi e nulli 270.

Collegio di Viterbi — Risultato definitivo. Inscritti 4767. Votanti 1241. Cipriani Amilcare ebbe voti 1162.

Voti dispersi 49; schede bianche e nulle 10.

Amilcare Cipriani è proclamato eletto deputato.

Collegio di Cosenza — Risultato di 20 sezioni. Iscritti 6690. Votanti 4352. Sella ebbe voti 2332 e Rondani ne ebbe 1961.

Voti dispersi 21, schede bianche 7, nulle 31 e contestate 10.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 23, ore 24 — I socialisti si impossessano di quasi tutti i seggi del collegio di Cossato, dove l'animazione è vivissima.

Questa mattina tennero conferenze nei principali paesi. Nessun disordine.

Furono mandati da Biella numerosi carabinieri e guardie.

Si riprova l'astensione dalle urne dei costituzionali.

Nel ballottaggio si teme la riuscita di Rondani.

Le nuove tasse.

Una del progetti dighà annunziati per costituire il fondo di sgravio della media aumenta le tasse delle concessioni governative per titoli nobiliari, permessi speciali di caccia e pesca ec. ec.

Le nuove tasse per la concessione di titoli e di predicati nobiliari, per conferma di quelli concedenti da potenza estera sarebbero le seguenti.

Pel titolo di Principe L. 40,000; di Duca lire 30,000; di marchese L. 25,000; di conte L. 20,000; di barone 12,000; di nobile 5,000.

Per il predicato, aggiunto al titolo o appoggiato al cognome L. 10,000.

Per la conferma da parte di Vicconte od altro titolo non contemplato nei sovradetti si pazza la tassa per barone o nobile.

Se i titoli o predicati sono personali — cioè non transmissibili agli eredi — la tassa è di tre quinti.

Per la rinnovazione o riconoscimento di titoli nobiliari, con o senza predicato, la tassa sarà pure di tre quinti.

Per l'autorizzazione ad aggiungere cognomi L. 200. Per cambiar cognome — meno i trovatelli — L. 40.

Per concessione di stemmi L. 1000.

Ministero interno.

Gli esami di concorso a 55 posti di ragioniere nell'amministrazione centrale e provinciale avranno luogo in Roma dal 15 al 18 marzo p. v.

Venne aperto un concorso a 40 posti di alunno agli impieghi di prima categoria nell'amministrazione provinciale.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno essere presentate non più tardi del primo marzo.

Gli esami avranno luogo nel mese di aprile.

Maltrattamento degli animali.

Il Ministro dell'Interno ha inviato una circolare ai prefetti, invitandoli a dare tassativo disposizioni ai dipendenti funzionari ed agenti di P. S., perchè non trascurino quind'innanzi di sollevare verbale di contravvenzione a carico di coloro, che incrudeliscono contro gli animali. Il maltrattanno e il costringono a fatiche manifestamente eccessive.

Analoghe istruzioni si prega di trasmettarle al Sindaci.

Movimento di Prefetti.

Ieri S. M. il Re ha firmato il seguente movimento di Prefetti:

Salvetti, prefetto a Modena, collocato in aspettativa per motivi di servizio.

Dall'Oglio, dalla disposizione, destinato a Modena.

Bisio, prefetto a Forlì, collocato in aspettativa per motivi di servizio.

Nunzi-Seta, reggente a Lecce, destinato a Forlì.

Bacco, prefetto a Cuneo, destinato a Lecce.

Oliolia, prefetto a Pisa, destinato a Cuneo.

Minervini, prefetto a Brescia, destinato a Pisa.

Cova, prefetto a Rovigo, destinato a Brescia.

Veyrai, reggente a Catanzaro, destinato a Rovigo.

Borselli, prefetto a Chieti, destinato a Catanzaro.

Tomasini, prefetto a Reggio Calabria, destinato a Chieti.

Fanelli, dall'aspettativa destinato a Reggio Calabria.

Cantone, Idam a Belluno.

Sono poi collocati in disponibilità i prefetti: Guaita comm. Giuseppe, Bologna nesce; Cassone, Camera avv. Vittorio.

E' stato collocato a riposo Perrino comm. Fernando.

Il *Bollettino* del Ministero dell'interno contiene i seguenti trasferimenti:

Bossi avv. Aristide, consigliere delegato, da Girgenti a Cosenza.

Patrizio comm. Giuseppe, consigliere, da Firenze a Livorno.

Morole cav. Alfonso, consigliere, da Campobasso a Salerno.

Margiocchi cav. Camillo, consigliere, da Bologna a Firenze.

Ministero istruzione.

Nel pomeriggio di ieri Fon. Gallo ricevette una Commissione artistica, presieduta dal prof. Prosperi, direttore dell'Istituto di Belle Arti, la quale domandò al Ministro l'autorizzazione di poter far sgurare all'esposizione di Pietroburgo le migliori opere della Galleria d'arte moderna.

L'on. Gallo non credette opportuno di poter concedere alla chiesta autorizzazione.

— L'on. Ministro ricevette poi la Commissione del monumento a Spedalieri.

Ieri è stato firmato il decreto che modifica lo statuto organico del Reale Collegio femminile di Verona.

E' stata concessa la medaglia d'argento di benemerenza per l'istruzione elementare agli insegnanti:

Massera Ester, Bracciforti Torquato e Cavarsali Paolo.

La medaglia di bronzo a Annigoni Elettra, Carioli Celeste, Negri Bartolomeo, Gioia Carlo e Rotondi Giuseppe.

Oggi cominciarenno alla Minerva gli esami orali per il concorso a 4 posti di vice-segretario. Vennero ammessi: Capocrolli Ernesto, Castellani Mario, Fontozzi Aroldo, Gulli Eugenio, Lori Pietro, Luccio Giovanni, Marc I Antonio, Nicoforo Alfredo, Secretant Gilberto, Solaro Raffaele e Vitali Giulio.

Ministero della marina

Col primo febbraio avranno luogo i seguenti movimenti dei sott-segnati medici di 2a cl. (tenenti):

Matera Francesco dal *S. Martino* all'ospedale dipartimentale di Spezia — Curti Ettore dal *Caracciolo* id. id. — Gagliardi Giuseppe dal *Leganto* id. id. — Fratini Filippo dall'ospedale dipartimentale di Spezia alla *Marcosini* — Lazzati Alfredo id. id. alla *Leganto* — Partesani Antonio id. id. alla *S. Martino* — Fazio Pasquale id. id. alla *Caracciolo*.

Il *Monzambano* è partito da Brindisi, il *Garibaldi* è a Taranto e giunge a Napoli, la *Caracciolo* è giunta a Spezia.

Valor militare.

Il *Foglio d'ordine* del ministero della marina reca: S. M. il Re si è degnato di conferire la medaglia d'argento al valor militare al tenente di vascello Manuel Giovanni, in residenza a Roma, per la sagacia e coraggio di cui diede prova nel compiere l'incarico commessogli, di condurre da Brava a Logli una spedizione militare destinata ad approvvigionare e fornire di mezzi di difesa quei nuclei armati, mandati arditamente dagli Ambari. (Luglio 19 novembre 1916).

S. M. ha concesso eguale onorificenza all'altro tenente di vascello Vannutelli Lamberto, per aver condiarata con Intelligenza e coraggio, il compianto capitano Bottego, nel dirigere una spedizione scientifica-militare nell'Africa Equatoriale e per la condotta tenuta nel combattimento impegnato il 17 marzo 1897 (Gobò - Pacsi Galla), dal capo della spedizione contro forze superiori di numero soverchiante.

Navi nell'Estremo Oriente.

Il *Marco Polo* salperà, a giorni, per l'Estremo Oriente, senza alcuna missione speciale, ma pur recare il suo nome e mai a disposizione del governo.

Il *Marco Polo*, incrociatore corazzato, è una delle migliori nostre navi. E' lungo m. 99,63, largo 14,07, ha un dislocamento di oltre 4000 tonnellate e una forza di macchine di 10,000 cavalli.

E' armato con sei cannoni da 152 A e con dieci da 120 A.

Ha un equipaggio di 486 uomini compresi 18 ufficiali.

E' destinato a comandare il capitano di vascello cav. Tullio Serafini, imbarcato, il quale sarà già ricevuto in privata udienza da S. M. il Re.

Italia e Francia.

(S) **Parigi**, 23 — Iersera, la *Lira Garibaldina* e la Società operaia italiana hanno celebrato con un banchetto l'anniversario della battaglia di Digione, alla presidenza del deputato Duclaquier e del dottor Guelpa. Erano presenti 200 persone.

Parlarono Desquier, il deputato Basilo, Raquesi e l'Arri in omaggio alla memoria di Garibaldi ed in favore dell'unione tra la Francia e l'Italia.

La musica di Monte Rosa suonò l'inno di Garibaldi la Marcia reale e la Marigliese, accolti con entusiasmo. Fu inviato un telegramma d'omaggio al generale Menotti Garibaldi.

Pel valico del Sempione.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 23, ore 24 — Sotto la presidenza del conte Borromeo si è adunato oggi il Comitato per la ferrovia del Sempione, presenti parecchi deputati e senatori.

La presidenza comunicò che le sovvenzioni finora votate ammontano a 2.625.572. Di altre si attende la ratifica dai Consigli comunali e provinciali. Un altro mezzo milione si spera aggiungere il Comune di Milano quando il governo concederà la massima facilitazione di lire 3000 per il raccordo Arona-Gravellona.

Ruchenne, presidente della Società ferroviaria Giovanni Sempione, che ora prosegue alla Camera, informò che la Svizzera è pronta ad intraprendere i lavori.

Il Comitato sollecitera dal governo di concorrere pel mezzo milione ancora mancante.

INFORMAZIONI ESTERE

Per l'incoronazione della Regina d'Olanda

Secondo il *Nieuwe van den Dag* la giovane Regina Guglielmina avrebbe espresso il desiderio di non ricevere principi stranieri in occasione della sua prossima incoronazione.

Questa sclenuità conserverebbe un carattere di grande semplicità, come l'incoronazione di suo padre, il Re Guglielmo III.

La Regina non desidera neppure ricevere ambasciate straordinarie.

Non sarebbe fatta eccesione a questa regola che in favore di alcuni principi imparentati colla famiglia regnante.

Disfusaide.

(S) **Parigi**, 23. — Il *meeting* tenutosi, iersera, in via Allemagne terminò a mezzanote senza incidenti.

Il *meeting* si sciolse in calma.

(S) **Parigi** 23 — Il Governo ha preso severe misure per il mantenimento dell'ordine pubblico, in vista di dimostrazioni contro le mene dei partigiani del capitano Dreyfus, annunziate per oggi in piazza della Concordia.

Distaccamenti di cavalleria e di fanteria custodiscono gli sbocchi della piazza.

(S) **Parigi**, 23 — Nel pomeriggio vi fu nella Sala delle Mille Colonne, nel quartiere di Mont Parnasse, un *meeting* indetto da un Comitato di protesta contro la campagna in favore di Dreyfus. Parlarono parecchi oratori affermarono che lo scopo della riunione era di protestare contro gli attacchi all'esercito. Tuttavia le interpellanze degli oratori non indussero che si potesse continuare la discussione.

Tre anarchici furono espulsi dalla sala. Non vi fu però nessun incidente grave.

Infine la riunione che doveva aversi alla piazza della Concordia e deporre una corona sulla statua di Strasburgo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 23, ore 15,30 — Le truppe sono consegnate nei quartieri. Gli uffici di polizia sono aperti in permanenza.

Parigi, 23, ore 18.35. — I Campi Elisi e la piazza della Concordia sono oggi occupati militarmente, come se la città fosse in stato di assedio.

Le disposizioni prese ovunque hanno impedito ogni disordini, fuorchè alla riunione del *meeting*, dove al scambiarono le solite busse.

(S) **Parigi**, 23. — Continua la calma.

La deputazione inviata dal *meeting*, tentosi nella sala delle Mille Colonne, a deporre una corona sulla statua di Strasburgo, giunse alle 4 1/2 in piazza della Concordia e, dopo aver deposta la corona, si ritirò senza incidenti.

(S) **Parigi**, 23. — Due dimostrazioni hanno avuto luogo stasera nelle vie del centro della città. Furono somse grida di *Conspues Zola! Morte agli ebrei!*

I dimostranti furono dispersi dalla polizia senza incidenti.

(S) **Algeri**, 23. — Vi furono iersera dimostrazioni.

Alcune case di negozi, appartenenti ad israeliti, vennero rotte. Le truppe occupano le vie della città.

Dopo tanto un *meeting*, 500 antisemiti incendiarono due edicoli in piazza del Governo e saccheggiarono una libreria di negozi.

Le truppe intervennero e fecero una quarantina di arresti.

Numerosi agenti di polizia rimasero feriti.

Stamane, alle ore 3,15, l'ordine era ristabilito.

(S) **Algeri**, 23. — La folla saccheggia i negozi degli israeliti, e si impegnano zuffe tra israeliti ed antisemiti.

Vi sono numerosi feriti. Un individuo, padre di due figli, è rimasto ucciso da una pugnalata. La cavalleria carica la folla a sciabole sguainate. I disordini continuano. La folla carica dalla cavalleria, grida *Viva Pascretto!*

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Il sostegno predomina nella maggior parte dei mercati europei. In Italia i grani mantengono i prezzi raggiunti; i granoturchi in lieve rialzo a malgrado molti arrivi dall'estero; il riso piuttosto pesante, e ricerca in aumento, assegno nella seguita e rialzo nell'estero.

A Firenze i grani gentili biancbi da 32,25 a 33,75 al quintale, il granturco da 15,75 a 16, la segale da 18 a 18,25 e l'avena di Maremma da 18,50 a 19, a Bologna i grani da 32 a 34,50, i granturchi da 15,50 a 16,50 e i risi da 31 a 34, a Mantova i grani da 28 a 30,50 e il riso da 31,50 a 40, a Piacenza i grani da 30,50 a 31 e le fave marzuole a 16, a Milano i grani della provincia da 31 a 31,50, l'avena da 17,25 a 17,75 e la segale da 21 a 21,25, a Torino i grani piemontesi da 31,50 a 32, i granturchi da 15,75 a 17 e il riso da 33 a 38, a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 19,25 a 21,75 in oro e a Foggia le bianchette da 30,50 a 31.

Vini.

A Riposto i Mascali rossi da taglio da L. 16 a 19,50, i nerelli da 20 a 22, i rossi comuni da L. 12 a 16; i bianchi dell'Etna da L. 17 a 21 e i pesta inbotta rossti da L. 15 a 18; a Catania i Sarracusa rossi da taglio da L. 24 a 31 e i bianchi da 22 a 24; i vini bianchi di Agrigento da 18 a 20 e i rossi da 19,50 a 22; a Vittoria i rossi comuni da 16,25 a 18,75 e i bianchi da 20 a 25; a Partinico i bianchi da 20 a 22 e i rossi da 26,50 a 29,50; a Misilmeri i rossi da 26 a 27; e i bianchi fino a 25,50; a Bagheria i bianchi da 19,50 a 23; a Balestrate i bianchi da 26 a 27; ad Alcamo i bianchi da 18,50 a 23; a Castellammare i bianchi e i rossi da 25,50 a 28; a Mazzara del Vallo i bianchi a 24,50 e i rossi da 19,50 a 20,75; a Trapani i bianchi da 23,50 a 24,50 e a Marsala i ribilliti rossi da taglio da 20 a 22; i colorti non superiori a 12 e i comuni da 19,50 a 20,75; i gessati bianchi da 22 a 24,50 e i colorti bianchi gessati da 18 a 24. A Galliposli i rossi comuni da 30 a 40 all'ettolo; a Trani la roba fina recente da 31 a 32 la soma; a S. Eufemia i vini da taglio da 46 a 50 all'ettol.; a Gioia Tauro i prezzi variano da 28 a 30; in Sicilia i vini nuri da 24 a 26; a Genova i vini di Sicilia da 22 a 28; di Calabria a Puglia da 22 a 26; i Napoli da 25 a 30; i Sardegna da 18 a 20 e i grezi fuori dazio da 22 e 26; a Casale Monferrato da 26 a 46 e a Padova da 30 a 40.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di cereali fissismi quadrupli presti di gr. 96 da L. 265 a 284 al quintale, delti tripli di gr. 95 da L. 254 a 255, detti di vino rettificato da L. 275 a 280, detti di vinaccia da lire 250 a 251 e l'acquavite da L. 113 a 122 e a Padova gli spiriti di 3 quinti di gr. 96 da L. 280 a 285 e gli cereali puri di gr. 96 da L. 255 a 261.

Olii di oliva.

A Genova vendite scarse, constatate le qualità per l'esportazione e i prezzi alquanto sostenuti. I Molfetta vendesi a L. 170 e a Gallipoli a Sardegna a lire 154 e i Calabria da L. 124 a 130.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 155 a 165 e a Bari da L. 100 a 145.

Bestiami.

A Bologna per la sovversità abbondanza dei bestiame bovine, le stalle sono affatto sospese non volendo i possessori cedere alle forti pretese di riduzione di prezzo affacciate dai compratori. I minimi pingui vanno perdendo qualche centesimo, variando dal L. 104 a 113.

Anche nei maiali magroncelli e nei tampaloni di sobentrata la calma e la desuetudine del pagarli alterarsi sfiduciosi si decidono a liberarsi di consimilatori in un annetto di grassie cure. — A Ferrara i maiali grassi da L. 111 a 116 a peso morto e a Firenze da L. 24 a 29 ogni cento libbre toscane a peso vivo.

Canape.

A Bologna si vendevano poche partite di roba mediata al prezzo di L. 74,50 e quindici. — A Ferrara le canape buone di Cento realizzavano da L. 81,93 a 84,25; le buone ferraresi da L. 71 a 75,50 e le qualità più basse da L. 57 a 69.

A Faenza si fecero alcune vendite al prezzo di L. 70 a 72 e a Napoli la paesana vendita da L. 64 a 77 e la Marcianise da L. 68 a 84.

Sete.

— A Milano molti ordini e discreti affari con prezzi sostenuti. Le greggie realizzano da L. 37 a 46; gli organzini stradati da 42 a 50 e le trame a due capi da L. 42 a 45.

Lettera telegrafiche dall'estremo Oriente recano le seguenti notizie: a Yokohama buona corrente di affari e prezzi fermi, avendo le filature realizzato da fr. 42,75 a 45,50; a Shanghai scarse offerte di merce, e domande di qualche importanza. Le filature nel Bashelo 1, 2 da fr. 33,50 a 34 e a Canton affari correnti e prezzi in nuovo rialzo. Le filature Kwong shan hang 11|13 ebbero fr. 36,50.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

Dal 19 al 23 gennaio 1918.
(Prezzi all'ingrosso)

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nas. da strame (f.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Corracchini.

Orsino si sentiva irrequieto ed avido di emozioni, tanto che sarebbe andato certamente al Club quella sera, se la paura di perdere il suo piccolo e prezioso capitale non lo avesse trattenuto.

Egli pensava a tutto quello che doveva accadere, e risolveva di esser prudente, perfino spilorcio, se occorresse, pintitosto che perdere l'occasione di fare il gran tentativo.

E poi, che meschina figura avrebbe fatto can Del Ferice se fosse stato costretto a dire che aveva perduto i suoi quindicimila franchi, e che pel momento si trovava senza un soldo!

Così si rinchiuse di buon'ora in camera sua e si mise a fumare solo solo, finchè, mezzo insonnolito, cominciò a rimuginare sugli eventi della giornata, cercando invano di ricordarsi tutti, poichè la sua mente ritornava di continuo a quello più saliente degli altri, cioè all'inesplicabile acoppio di passione col quale forse aveva offeso Maria Consuelo in modo da non ottenere più perdono da lei.

Con tutta la sua affettuazione di cinismo, non sapeva ancora che il peccare è così facile soltanto perchè trova un generale incoraggiamento, e se anche avesse conosciuto questa fatto ingegnabile, non ne avrebbe ricavato un grande sinto materiale.

La sera passarono lenta per lui il giorno di poi, ed anche quando fu giunta quella fissata pel suo appuntamento.

Orsino lasciò passare altri venti minuti prima di entrare nell'albergo e salire al piccolo salotto in cui riceveva Maria Consuelo.

Voleva esser sicuro che Del Ferice fosse già là prima di entrare, ma era troppo orgoglioso per mettersi ad aspettarlo, o per domandare al portiere se Maria Consuelo fosse sola o no.

La cosa più semplice era andare un po' più tardi.

Ma Del Ferice, come uomo di affari, non poteva esser sempre puntuale, così, a grande confusione di Orsino, Maria Consuelo era sola, ad onta di tutte le precauzioni da lui prese.

Il giovane ne fu tanto sconcertato da esser goffo per la prima volta in vita sua, mentre sentiva salirsi il rossore alla faccia.

— Mi perdonate? — chiese quasi timidamente tendendole la mano.

Gli occhi fulvi di Maria Consuelo lo guardarono con curiosità.

Poi ad un tratto alla sorrise e disse:

— Bambino mio, non si fanno di queste cose! E' una grande sciocchezza, sapete?

La risposta parve ad Orsino così inaspettata e così umiliante, che egli si fece pallido e si ritirò un poco indietro.

Ma Maria Consuelo non ci badò e si mise a sedere nella sua solita poltrona.

— Fosta pel da Del Ferice, ieri sera? — domandò cambiando discorso con la più grande disinvoltura.

— Sì — rispose Orsino.

Non aveva quasi pronunziato quella parola che si udì bussare alla porta e comparve Del Ferice

Il volto di Orsino si rischiarò subito, come se fosse accaduto qualche cosa di piacevole.

Maria Consuelo non mancò di notarlo e concluse naturalmente che i due signori avevano combinato di trovarsi nel suo salotto, e si offese in certo modo della puntualità che avevano dimostrata venendo quasi contemporaneamente, specie dopo quello che era accaduto il giorno innanzi.

Si accorse della cordialità con cui si salutarono e sempre più si convinse di aver indovinato.

Dall'altro canto non poteva permettersi il minimo segno di freddezza verso Del Ferice per paura ch'egli supponesse di averla accusata vendendo a disturbarla quando vi era Orsino.

La situazione era assai irritante, ma essa cercò di non far trapelar nulla e cominciò a parlare a Del Ferice del discorso da lui fatto alla Camera il giorno innanzi.

Aveva realmente parlato bene, quindi le fu facile dire la verità, lusingandolo al tempo stesso.

— Deve essere una grande soddisfazione, parlare bene come voi — fece Orsino, desiderando di dire finalmente qualche cosa di piacevole.

Del Ferice accolse il complimento con un gesto di protesta.

— Parlare come parlano alcuni tra i miei colleghi... sì... deve essere una grande soddisfazione Ma Madama Aranjues esagera. E poi lo non sono capace di parlare che allorquando ci sono costretto.

I discorsi alla Camera nove volte su dieci vanno sprecati.

Sono, per così dire, la musica del gran ballo politico.

Talvolta gl'invitati ballano, tal'altra no, ma suonatori debbono tantare e andare a genio agli invitati.

La cosa essenziale è il ballo.

— Fatti e non parole — suggerì Maria Consuelo dando un'occhiata al Orsino che per caso la guardava.

— Questo è un motto abbastanza buono — disse il giovane cupamente.

— I fatti quasi sono accaduti non han bisogno di spiegazioni — riprese Del Ferice, facendo, senza saperlo, un'allusione così diretta a ciò che era avvenuto il giorno innanzi, che Orsino lo guardò con espressione acerba e Maria Consuelo sorrise e disse:

— Questo è vero.

— E quando avete bisogno dell'aiuto di qualcuno cercate spiegare prima quello che volete — riprese Del Ferice.

" Ecco quello che accade spesso in affari politici ed in altre cose della vita.

" Se un uomo prende il mio danaro senza che io acconsenta è un ladro, ma se io sono d'accordo a lasciarglielo prendere, la transazione diventa duno e prestito.

" Un governo assoluto ruba, un governo costituzionale prende in prestito e riceve offerte spontanee.

" Il fatto che il governo dispotico paga gl'interessi di una parte di ciò che ruba, lo innalza al grado illustre del brigante, il quale lascia alla sua vittima quel tanto denaro che basta per recarsi alla città più vicina.

" Forse, dopo tutto, questo è soltanto un bisticcio di definizioni, e la differenza non è così grande come sembra alla prima, ma in fondo la morale non è che l'ombra gittata ora da una parte ora dall'altra di una definizione.

— Certo questa non è la vostra fede politica! — disse Maria Consuelo.

— No certo, signora, no certo — rispose Del Ferice con gentile protesta. — Non è punto la mia fede, ma solo una povera spiegazione del modo con cui persone di molta esperienza considerano gli odierni eventi.

" L'idea alla quale noi crediamo è ben differente dai risultati che ha prodotti: è molto più alta e più nobile, ma anche i risultati non sono poi tanto cattivi.

" Disgraziatamente i cattivi si trovano alla superfice ed i buoni, che sono duratori, bisogna andare a cercarli nei luoghi in cui l'onesto sole non ha ancora disperso le ombre primitive.

Maria Consuelo sorrideva lievemente e quel poco scambiare de'suoi occhi era più visibile del solito, quasi che la sua mente vagasse altrove.

Orsino non diceva nulla e badava a pensare perchè Del Ferice continuasse a chiacchierare.

Quest'ultimo infatti tirava innanzi a chiacchierare perchè nessuno de' suoi ascoltatori sembrava disposto a fare qualche osservazione che desse motivo a cambiare discorso e cominciò a sospettare che prima della sua venuta fosse accaduta fra loro qualche cosa che ne avesse turbata la tranquillità di spirito.

Allora cominciò a discorrere di persone invece che di idee, poichè egli non aveva intenzione di passar per importuno agli occhi di M.ma d'Aranjues, e l'uomo che è abbastanza scioccо di parlar d'altra cosa che del prossimo quando ha più di un uditore, corre il rischio di essere annoverato fra i seccanti.

Una volta toccato qual tasto, passò abbastanza rapidamente una mezz'ora, e Del Ferice ed Orsino cominciarono a scambiarsi sguardi di intelligenza, pensando di andarsene insieme, come avevano fissato.

Del Ferice si alzò pel primo ed Orsino prese pure il cappello.

Con una grande sorpresa e costernazione Maria Consuelo gli fece un gesto rapido ed imperioso di rimanere.

Gli occhi scuri ed azzurri di Del Ferice vedevano quasi ogni cosa di quel che avveniva dentro il limite della loro portata, e non isfuggì loro nè quel gesto nè lo sguardo con cui fu accompagnato.

La posizione di Orsino era estremamente imbarazzante.

Egli aveva indotto Del Ferice a commettere in certo modo una scorrvenienza col dirgli che sarebbero andati via insieme e non voleva offenderle mancando all'impegno preso.

Dall'altro canto gli era impossibile disobbedire a Maria Consuelo, e lo spiegare a Del Ferice l'imbarazzo in cui si trovava era affatto fuor di questione.

Orsino desiderava quasi che Del Ferice avesse visto e compreso il segnale.

Ma quest'ultimo non se ne diede per inteso e prese in atto di accomiatarsi la mano che Maria Consuelo gli aveva teso.

Orsino era sui carboni ardenti e stava ritto accanto a quel due, tenendo il cappello in mano.

Del Ferice si voltò per stringere la mano a lui pure.

— Ma forse venite via anche voi? — disse con una formale interrogazione.

Orsino guardò Maria Consuelo quasi per implorare il permesso di andarsene; ma il viso di lei rimase impenetrabile, calmo, indifferente.

Del Ferice comprese benissimo ciò che accadeva ed ebbe un'idea luminosa mentre Orsino rimaneva esitante.

Se quest'ultimo avesse saputo com'egli si mettesse completamente alla mercè di Del Ferice durante quella piccola scena, avrebbe lì per lì rinunciato a tutti i suoi disegni finanziari in favore di Maria Consuelo.

Ma il contegno tranquillo ed amichevole di Del Ferice era ben lungi dal dare l'idea del dispotismo che egli non lasciò durare l'imbarazzo di Orsino al di là di pochi secondi.

— Ho una piccola proposta da farvi — disse il grasso conte volgendosi a Maria Consuelo.

" Mia moglie ed io siamo soli questa sera. Non vorreste, signora, venire a pranzo con noi? I voi, Don Orsino, non vorreste pure venire? Si ci faverite tutti e due si farà proprio una partita in quattro.

— Ne sarò felicissima! — esclamò Maria Consuelo senza esitare.

— Sarà un vero piacere per me! — rispose Orsino con una prontezza che sorprese lui stesso

— Alle otto, allora — disse Del Ferice stringendogli la mano, ed un istante dopo era uscito

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* Popolo Romano *Via Due Macelli, 66, — Roma.*

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce a Torino due volte ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più, L. 3 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesto 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al otto colonne, ema qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL P. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso per portone di Bronzo e Scala Regia: dal 1 p. m. dalunedì 1 agli 8 ant. 15 ogni mese.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO: Via Santa Maria Maggiore: dalle 10 alle 16. (Il permesso Via Sagrista 10.

CUPOLA: PIETRO: dalle 6-11. (Permesso via Sagrista 9)

Museo BORGIANO e Propaganda: Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id.: INDUSTRIE ARTISTICHE: Corso 239: dalle 10.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 28: 12 alle 14.

Case di S. Angelo per opera Div. Militari: 9-11 12-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Via: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO sotto la Chiesa: via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via delle sicdue mure: dalle 9 alle 16 3/4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, entrata del giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 12.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27-8 alle 15.

Id. ETRUSCO: e Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e **Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: 9 alle 14 1/2.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 14.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.

Catacombe S. CALISTO: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 21: 9 alle 15.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230: dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 12 alle 14.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3/4.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	Napoli	Pisa	Terni	Milano	Foligno-Ancona	Terni-Milano	Tivoli-Avezzano	Tivoli	Civitavecchia	Velletri	Albano-Italia-Orte	Monte-Albano	Velletri-Terracina	Monte-Albano-Velletri
	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .
	8,20	8,—	8,12	8,12	6,10	7,20	7,20	9,—	3,55	6,—	6,35	7,—	6,45	11,35
	3,30	3,—	3,12	3,12	12,—	12,—	8,—	12,—	10,—	10,—	9,—	10,—	3,—	1,—
	8,—	8,—	8,12	8,12	6,—	6,—	6,—	6,—	6,—	6,—	6,—	6,—	6,—	6,—
	13,—	13,—	13,—	13,—	18,—	18,—	13,—	18,—	18,—	18,—	13,—	18,—	13,—	18,—
	17,—	17,—	17,—	17,—	23,—	23,—	18,—	23,—	23,—	23,—	18,—	23,—	18,—	23,—
	21,—	21,—	21,—	21,—	3,—	3,—	23,—	3,—	3,—	3,—	23,—	3,—	23,—	3,—

Arrivi alle linee di

	Napoli	Pisa	Torino	Milano	Ancona-Foligno	Milano-Firenze	Avezzano-Tivoli	Tivoli	Civitavecchia	Velletri	Velletri-Terracina	Albano-Italia-Orte	Velletri-Albano
	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .	. . .
	7,—	8,—	9,—	9,—	5,—	7,—	8,—	8,—	10,—	8,—	8,—	8,—	8,—
	7,—	8,—	9,—	9,—	5,—	7,—	8,—	8,—	10,—	8,—	8,—	8,—	8,—
	7,—	8,—	9,—	9,—	5,—	7,—	8,—	8,—	10,—	8,—	8,—	8,—	8,—
	7,—	8,—	9,—	9,—	5,—	7,—	8,—	8,—	10,—	8,—	8,—	8,—	8,—
	7,—	8,—	9,—	9,—	5,—	7,—	8,—	8,—	10,—	8,—	8,—	8,—	8,—
	7,—	8,—	9,—	9,—	5,—	7,—	8,—	8,—	10,—	8,—	8,—	8,—	8,—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Roma p.	Tivoli a.	Tivoli p.	Roma a.
	5,30	6,37	9,30	11,07
	6,30	7,37	10,30	12,07
		8,01	11,—	13,31
	6,30	8,30	12,—	14,30
	7,30	8,30	13,30	15,07
	8,30	10,46	13,45	17,00

Corse speciali

Calli, occhi pollini ecc. vengono estirpati radicalmente senza feriti e senza sofferenze dallo stesso Artista e rinomato pedicure **Giovanni De Michele** Unico in Roma in questo genere. Si reca a domicilio e riceve dalle 8 alle 6 pom.. Via della Mercede 33.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Pubblicazioni della Stamperia Reale di Roma

REPERTORIO GENERALE DELLA LEGISLAZIONE DEL REGNO D'ITALIA coordinato per data e per materia dal 1° gennaio 1861 al 1° gennaio 1898

L. 30 Presso dell'Opera completa **L. 30**

Quattro volumi di circa mille pagine

Supplemento al detto Repertorio dal 1899-30 L. 2

Si spedisce, a richiesta, programma dettagliato dell'opera e un foglio di saggio.

TUTTI I CODICI IN EDIZIONE UFFICIALE E IN EDIZIONE TASCABILE E INDICI ANALITICI ALFABETICI DEI MEDESIMI

STUDII PREPARATORI DI TUTTI I CODICI

NUOVO DIZIONARIO DEI COMUNI COMPILATO PER CURA DEL SENATORE AJELLI FRANCESCO e POLI LEONARDO DIRETTORE al Ministero di Grazia e Giustizia

L'opera, rispondente alle modificazioni portate dalla nuova legge elettorale politica e da quella della istituzione delle Provincie, è compilata colla massima esattezza e fornisce tutte le indicazioni desiderabili.

L. 2 - Grosso volume in-8° grande - L. 2

COLLEZIONE (ANNO 77°) (1822-1898) CELERIFERA

DEGLI ATTI DEL GOVERNO

Pubblicazione Settimanale delle Leggi, dei Regi Decreti, delle Circolari, delle Istruzioni, e dei Programmi Scolastici, ecc. ecc.

(RIFERIMENTI AGLI ATTI DEL PARLAMENTO)

Indispensabile agli Avvocati, Procuratori, Notari, Ragionieri, Amministratori ed a tutti gli Uomini d'affari.

TRE INDICI ABBONDANTISSIMI — QUOTA ANNUA D'ASSOCIAZIONE LIRE 15

MANUALETTO PER LA TENUTA DEGLI ARCHIVI COMUNALI

Lavoro critico e pratico sulle Istr. Ministeriali dal 1° marzo 1897, n. 19160-4 per MASSIMILIANO MARCHIORI Segretario Comunale

Presso del presente volume Cent. 75.

I REGOLAMENTI COMUNALI ED I CAPITOLATI coordinati con la legislazione vigente FORMULE PER ASTE E CONTRATTI CON APPENDICE E FORMULARIO per le costituzione di un Consorzio tra i Comuni del Regno ed i loro impiegati agli effetti della pensione PER MASSIMILIANO MARCHIORI Segretario Comunale

SECONDA EDIZIONE riveduta e corretta dall'autore e secondo la Legge Comunale e Provinciale del 1898 e la Giurisprudenza del Consiglio di Stato, del Regolamento sullo stato civile, del Regolamento sulla Sanità pubblica, del nuovo Capitolato generale per gli appalti, ed i dazi del Capitolato per l'esazione delle imposte.

Prezzo Lire 3.50

Rivolgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma „ Via del Moretto, n. 7 che spedisce, a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutivi.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 2 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1 — I. CATEGORIA — In più da 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi di vendite di mobili, quadri, oggetti di valore, ritratti ed offerte di capitali, servizi del lotto, cessioni di negozi, Banche private, diffusi, affari di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, ed offerte di concorsi ed altri di qualche entità.

25 parole cent. 75 — II. CATEGORIA — In più da 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende pure gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accrescimento di negozio, come modiste, sarti, calzolai.

25 parole cent. 50 — III. CATEGORIA — In più da 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e appartamenti mobiliati di rara più di 4 camere, ricerche ed offerte di personale di qualunque sia la cosa: bambinari, cocchieri, maestri, persone di servizio, insegnanti per lezioni private, offerte di impieghi, affari commerciali, ed altri annunci di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi direi vale, sconto del 25 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 - L. 57.55 | 200 - L. 84.85 | 300 - L. 78.25 | 500 - L. 91.7

funzionamento garantito.

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni. Listini gratis! *DALLE MOLLE & C.* Listini gratis Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASINO TERRENO VENDESI Lire 31 mila circa, rivato, vitato, seminativo, con arco fabbricabile in Sabina, posizione amena, salubre luogo adatto per villeggiatura. Divigersi Casa Commerciale Vay. Via Nazionale 238. 669

NEGOZIO DI MODE E FIORI cedesi locale ammobiliato ed accreditato, con primaria, scelta clientela (affare ottimo per chi desidera entrare in commercio), stile anno sette ed ottomila lire. Casa Commerciale Vay Vasti Settembre 28.

CERCASI appartamento seguito mezzogiorno, buona posizione, scala due camere letto padronali, due salotti stanza pranzo, stanza guardaroba, cucina, camera letto due persone servizio ed ingresso altri due locali indirizzare affrettate Corso 379 A. I. V. 670

LIRE 15,000 cercansi per sviluppo serio azienda in atto. Ottimi garanzia 10 p. 0/0. Trattative ariservate. Zucchi 19 p. alla 20. 674

Stabilimento del PANETTERIA 10, angolo via del Tritone e secondo piano esposizione a mezzogiorno di sette vasti cedesi per cessata ragione marcia, soglia di marmo gia e perfetto. 671

Tipi della Ditta Ecos e Junga, Ottenuali n/6. Conte Dina E. Magnani — Insiniatri Burger Wirth, lì sto

D'AFFITTARSI

VIA RIPETTA 217 P. P. otto camere, cucina, due stanze, acqua marcia, trovi, vasche, bucataro, portiere, gas cantina. Chiavi dal portiere o al 2. 668

CEDESI APPARTAMENTO dieci camere piano unico, grandi luminose, mobili comodissimi, ultimo, centralissimi portiere via della Vite 11. 667

APPARTAMENTI nove camere cucina pozo piano nobile, quattro camere cucina piano superiore, ingresso indipendente via Sistina 72, due camere cucina piazza Spagna 73 bottega via Condotti 28 dirigersi Frase Condotti 68. 636

VIA NAZIONALE 208 sto mezzogiorno, 7 camere cucina, due vasconi, cortiletto, completamente nuovo a nuovo con impianto luce elettrica, gas, acqua marcia.

PER TRASFERIMENTO signora tedesca, affitta con privato appartamento nobilissimo elegantissimo 6 camere cucina Via Sistina p. p. espozione mezzogiorno. Trattative 6. Carlo Cucco 156 Palazzo Mocen. 670

VIA DELLA PANETTERIA 10, angolo via del Tritone e secondo piano esposizione a mezzogiorno di sette vasti cedesi per cessata ragione marcia, soglia di marmo gia e perfetto. 671

VIA ARCIONE 73 prime piano rinnovato due ingressi, cucina, due stanze adattabile uffici. Dieci camere nuova, loggia, cortile, acqua cesso bucataio, cantina, scala marmo gas portiere. 659

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

MERCANTI DI CAMPAGNA vera bisca marcofana, fondata 1870 in ottima, apertissima posizione di più anni dal cav Attilio Sbardella Roma via Sistina 137. 648

MILORD E BACHER massi da vendere, anche due fusti mezzi a solo. Visibili dalle 10 16 alle 16. Fuori porta Salaria 31. 661

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI A DOMICILIO per alunni, delle classi elementari, ginnasiali ed inferiori, di distinta famiglia, pronto dare qualunque informazione. Dirigersi T. U. 7 Roma.

JEUNE HOMME de bonne famille, donne leçons d'Italien et français aux étrangers. Très bons renseignements pour information s'adresser Hotel Suisse N. 59 de 9 heures du soir au marci.

GEMMA MINGONI Sconambula di consulti per tutte le malattie, ed altri argomenti, dalle dieci alle cinque. Via Ripetta 43 Roma. Per schiarimenti affrancasi la risposta. 655

GIOVANE PROFESSIONISTA desidera trovare una famiglia onesta per fornirsi di camera e salotto con stile posizione centrale bell'ingresso mili prezzo. Fermo posta 663

SCUOLA SEMIGRATUITA a tutte Forz, di piano violino mandolino, e chitarra anche a domicilio. Accettasi pure bambini d'anno sotti oltre gli anni 6. Prof. di Biologia e figlia via Cavo Alberto 4. 660

A JOUNG GENTLEMAN of good family, give lessons of Italian in french language. Very good recommendations. For information to address to the Professor de « Popolo Romano »

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Oulkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mitì prezzo. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 653

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Diplomi spagnuoli per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti prezzo. — Via Mentana, 208. ROMA.

SIGNORA INGLESE nata edncata Londra, impara bene lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti prezzo. Scrivere R. 60 fermo posta 681

SIGNORA ITALIANA che conosce francese e inglese accompagna signore forestiere per visitare la città o in viaggio. Miti prezzo, primarie referenze. Scrivere casella postale 130 Roma 682

D'AFFITTARSI

CAMERA BELLA ben mobilitata con stufa ed ingresso indipendente, ammobiliata, disponibile anche per studio, affittasi Via del Paxxetto 117, p. ult. 679

PRESSO FAMIGLIA DISTINTA camerino nobilmente mobiliato, stufa, ingresso indipendente, affittasi presso al sud, al 1. piano in via Ponte delle Convertite N. 7 con finestre prospettanti sulla piazza S. Luigi dei Francesi.

Alcea Dopo una brutta sorpresa mando all'angelo mio un saluto e l'espressione del mio grande amore. Ho pensato sempre a chi sola avrebbe potuto rendermi felice.

Sirio Stavamo lettera Nessun dispiacere invito assicurato Riguardo sposa convenisse per ricami fiori, sembrami ancora troppo presto per decidere. Parl.remo di ciò tempo opportuno. 671

Amore Saluto poco meglio, sto tranquillo, Tanto tanto non vedo Pera vederti. Vive per te. Scrivimi Pensa non Non trascurarmi. T'adoro Milioni b... Infinenti.